



AFOL AGENZIA FORMAZIONE ORIENTAMENTO LAVORO



AFOL MONZA E BRIANZA
AGENZIA FORMAZIONE ORIENTAMENTO LAVORO



C.F.P.
Giuseppe Terragni
Meda

CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE
CFP "GIUSEPPE TERRAGNI"

Via Tre Venezie 63 – 20821 Meda

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
PER LA SICUREZZA E LA SALUTE
DURANTE IL LAVORO

di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs. 81/2008
come modificato ed integrato dal D.Lgs. 106/2009 e s.m.i.

003 - MANSIONI

DATA	ED.	REV.	PAGINE	TIPO E NATURA MODIFICA	REDATTO DA
19/08/2020	01	00	100	Revisione generale	

Il presente documento di valutazione dei rischi è stato redatto dal Datore di lavoro in collaborazione con le seguenti figure che ne sottoscrivono il contenuto.

Le presenti firme costituiscono anche attestazione di data certa ai sensi e per gli effetti del Art.28 c.2 D .Lgs.81/08 e s.m.i.

Attestazione Data Certa	
FIGURA INTERESSATA	FIRMA
<i>Datore di Lavoro</i> Barbara Riva	
<i>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione</i> Hany Makhoul	
<i>Medico Competente Coordinatore</i> Marco Italo D'Orso	

Infine il presente Documento è stato redatto previa consultazione del/dei RLS, che lo sottoscrive/sottoscrivono per presa visione:

FIGURA INTERESSATA	FIRMA
<i>Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza</i> Giuseppe Fasano	

INDICE

INDICE	3
DEFINIZIONE DELLE MANSIONI.....	5
DESCRIZIONE DELLE MANSIONI.....	9
MANSIONE 001 – IMPIEGATO VIDEOTERMINALISTA.....	9
MANSIONE 002 – IMPIEGATO VIDEOTERMINALISTA DI FRONT OFFICE	13
MANSIONE 003 – ADDETTO RECEPTION	16
MANSIONE 004 – AREA DIREZIONALE	19
MANSIONE 005 – DOCENTE FALEGNAMERIA / EBANISTERIA	22
MANSIONE 006 – DOCENTE RESTAURO / DECORAZIONE (CON VERNICIATURA)	26
MANSIONE 007 – DOCENTE SARTORIA	30
MANSIONE 008 – DOCENTE TAPPEZZERIA	34
MANSIONE 009 – DOCENTE INFORMATICA.....	38
MANSIONE 010 – DOCENTE D’AULA DIDATTICA	41
MANSIONE 011 – ALUNNO FALEGNAMERIA / EBANISTERIA.....	44
MANSIONE 012 – ALUNNO RESTAURO / DECORAZIONE (CON VERNICIATURA).....	48
MANSIONE 013 – ALUNNO SARTORIA.....	52
MANSIONE 014 – ALUNNO TAPPEZZERIA.....	56
MANSIONE 015 – ALUNNO INFORMATICA.....	60
MANSIONE 016 – ALUNNO D’AULA (NESSUN LABORATORIO DEI PRECEDENTI)	64
MANSIONE 017 – TUTOR FORMATIVO (TUF)	67
VALUTAZIONE DEI RISCHI PER MANSIONI	71
Percorsi e passaggi – Caduta in piano.....	71
Aree e spazi di lavoro	72
Scale fisse.....	73
Scale portatili	74
Vie e uscite di emergenza	75
Uso di attrezzature.....	76
Uso di attrezzi manuali	78
Investimento	79
Rischio elettrico	80

Caduta dall’alto – Lavoro in quota.....	81
Caduta di oggetti dall’alto.....	82
Contatti con parti calde	83
Incendio	84
Esplosione	85
Utilizzo di mezzi di trasporto	86
Agenti chimici.....	87
Agenti cancerogeni	88
Agenti biologici	89
Rumore	90
Vibrazioni	91
Campi elettromagnetici	92
Videoterminale	93
Illuminazione.....	94
Microclima	95
Clima (esterno).....	96
Postura ed ergonomia	97
Stress lavoro correlato.....	98
Alcool-dipendenza	99
Lavoro solitario	100

DEFINIZIONE DELLE MANSIONI

Elenco delle mansioni:

NUMERO	MANSIONE
001	Impiegato videoterminalista (con possibilità di spostamenti sul territorio per raggiungere altre sedi temporanee di servizio)
002	Impiegato videoterminalista di front office (con possibilità di spostamenti sul territorio per raggiungere altre sedi temporanee di servizio)
003	Addetto reception
004	Area direzionale
005	Docente falegnameria / ebanisteria
006	Docente restauro / decorazione (con verniciatura)
007	Docente sartoria
008	Docente tappezzeria
009	Docente informatica
010	Docente d'aula didattica
011	Alunno falegnameria / ebanisteria
012	Alunno restauro / decorazione (con verniciatura)
013	Alunno sartoria
014	Alunno tappezzeria
015	Alunno informatica
016	Alunno d'aula (nessun laboratorio dei precedenti)
017	Tutor formativo (TUF)

Nella tabella che segue, in relazione alle attività delle singole mansioni, meglio dettagliate in ciascuna scheda mansione, sono riportati i possibili rischi associati ad ogni mansione.

Nel seguito sono esplicitate, per ogni mansione:

- Le attività prevedibili
- Le attrezzature utilizzate

- Le sostanze con cui possa venire a contatto
- Le particolari misure di prevenzione
- La valutazione delle condizioni per le lavoratrici gestanti, puerpere o in fase di allattamento
- Gli eventuali rischi specifici come definiti dal D.Lgs. 81/08 Art.28 c.2 lett.f
- I Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) necessari.

Infine, per ogni rischio prevedibile, sono riportate le misure di prevenzione e protezione da adottarsi con l'associazione alle mansioni esposte.

La presenza di una “crocetta” (“X”) nella tabella che segue non rappresenta in automatico una definizione di “presenza del rischio superiore a soglia di legge”, ma rappresenta esclusivamente il fatto che il rischio non è del tutto escludibile. Per la quantificazione dell'esposizione al rischio medesimo occorre fare specifico riferimento alla descrizione nel relativo paragrafo, in Sezione 002 o nella presente Sezione 003.

LEGENDA:

SIC = Rischio per la sicurezza

SAL = Rischio per la salute

ORG = Rischio trasversale-organizzativo

TABELLA RISCHIO

	001	002	003	004	005	006	007	008	009	010	011	012	013	014	015	016	017
SIC01	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
SIC02	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
SIC03	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
SIC04	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
SIC05	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
SIC06	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
SIC07	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
SIC08	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
SIC09	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
SIC10						X						X					
SIC11						X						X					
SIC12						X						X					
SIC13	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
SIC14						X						X					
SIC15	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X							X
SIC16																	
SIC17																	
SIC18																	
SAL01					X	X	X	X			X	X	X	X			
SAL02					X						X						
SAL03					X						X						
SAL04					X	X	X	X			X	X	X	X			
SAL05					X	X	X	X			X	X	X	X			
SAL06																	
SAL07																	

MANSIONE (associazione “numero-mansione” in pagina precedente)

DESCRIZIONE DELLE MANSIONI

MANSIONE 001 – IMPIEGATO VIDEOTERMINALISTA

ATTIVITA' DELLA MANSIONE

L'attività di lavoro viene condotta prevalentemente presso gli uffici della struttura e consta di produzione ed esecuzione di pratiche di tipo amministrativo, contatti con il pubblico ecc.

Le attività sono così riassumibili:

1. lavoro di ufficio standard in back office
2. lavoro di ufficio con uso di VDT
3. spostamenti sul territorio per il raggiungimento di altra sede di AFOL oppure per il raggiungimento di uno degli sportelli comunali presso uno dei Comuni della Provincia

ATTREZZATURE UTILIZZATE

Attrezzature di ufficio: fax, stampante, fotocopiatrice ecc.
Videoterminale

SOSTANZE E/O PREPARATI CON CUI PUO' VENIRE A CONTATTO

Toner

PARTICOLARI MISURE DI PREVENZIONE

Sulla scorta della situazione aziendale, le misure particolari prevenzionistiche connesse con la differenza di genere, all'età ed alla provenienza da altri paesi nonché ai lavoratori diversamente abili sono le seguenti:

A. Genere:

non esistono particolari preclusioni in relazione al ricoprimento della mansione da parte di personale femminile o maschile.

B. Età:

per quanto riguarda l'età dei lavoratori si ritiene che non vi siano preclusioni o limitazioni a svolgere questa mansione. In ogni caso saranno osservate eventuali prescrizioni mediche.

C. Provenienza da altri paesi:

per i lavoratori provenienti da altri paesi verrà accertato il livello di comprensione della lingua italiana e, secondo necessità, verrà proposta una informazione, formazione ed addestramento specifico in modo tale da garantire il corretto scambio di informazioni.

D. Tipologia contrattuale attraverso cui viene resa la prestazione di lavoro:

nella valutazione del rischio si terrà in debito conto anche il rischio lavorativo che derivi dall'utilizzo di una forma contrattuale "non standard", come, ad esempio, i contratti a termine o di somministrazione o a progetto o di stage o tirocinio, per i quali sussiste un rischio infortunistico

particolarmente elevato in ragione della scarsa conoscenza e dell'estraneità da parte del lavoratore dello specifico ambiente e dell'organizzazione del lavoro.

E. Lavoratori diversamente abili:

la situazione può essere analizzata soltanto in relazione al caso specifico e in stretta collaborazione col medico competente.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER GESTANTI, PUERPERE O IN PERIODO DI ALLATTAMENTO

STATO DI GRAVIDANZA



N	FATTORE DI RISCHIO	PRESENZA	VALUTAZIONE DEI RISCHI EX Art.11
1	POSTURA ERETTA PROLUNGATA		
2	POSTURE INCONGRUE		Divieto di utilizzo di sgabelli
3	LAVORO SU SCALE		Divieto di utilizzo di scale
4	LAVORO CON MACCHINA A PEDALE		
5	LAVORO NOTTURNO		
6	MMC		
7	LAVORO SU MEZZI IN MOVIMENTO		Divieto d'uso di automezzi
8	RUMORE		
9	VIBRAZIONI MECCANICHE		
10	MICROCLIMA		
11	RADIAZIONI IONIZZANTI		
12	RADIAZIONI NON IONIZZANTI		
13	RISCHIO CHIMICO		
14	RISCHIO BIOLOGICO		
15	VDT (posizione di lavoro e fatica mentale)	X	
16	AGGRESSIONE VERBALE E FISICA		
COMPATIBILITA' DELLA MANSIONE CON LO STATO DI GRAVIDANZA:			
	SI'	X	NO

POST PARTO FINO A 7 MESI

N	FATTORE DI RISCHIO	PRESENZA	VALUTAZIONE ESPOSIZIONE
1	Art. 7 c.1		
2	Art. 8 c.3		
3	Allegato A punto B (DPR 303/1956)		
4	Allegato A punto C		
5	Allegato A punto D		
6	Allegato A punto L		
7	Allegato A punto M		

8	Allegato B punto B1		
9	Allegato B punto B2		
DIVIETO FINO A 7 MESI DOPO IL PARTO			
SI'		NO	X
Si precisa che l'attività risulta compatibile salvo diverse prescrizioni mediche.			

ATTIVITA' CHE COMPORTA UN ELEVATO RISCHIO DI INFORTUNIO D.Lgs. 81/08 Art. 28 c.2 lett. f			
SI'	<input type="checkbox"/>	NOTE:	
NO	<input checked="" type="checkbox"/>		

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE				
Protezione		SI/NO	Norma	Specifiche
	Capo	NO		
	Corpo	NO		
	Udito	NO		
	Occhi-Viso	NO		
	Vie respiratorie	NO		
	Mani-Braccia	NO		
	Piedi-Gambe	NO		

Via Tre Venezie 63 – 20821 Meda (MB)	AFOL MB – CFP "Giuseppe Terragni"	DVR Ed. 01 Rev.00 del 19/08/2020 003 - MANSIONI
--------------------------------------	-----------------------------------	--

	Anti-caduta	NO		
---	-------------	----	--	--

MANSIONE 002 – IMPIEGATO VIDEOTERMINALISTA DI FRONT OFFICE**ATTIVITA' DELLA MANSIONE**

L'attività di lavoro viene condotta prevalentemente presso gli uffici della struttura e consta di produzione ed esecuzione di pratiche di tipo amministrativo, contatti con il pubblico ecc.

Le attività sono così riassumibili:

1. lavoro di ufficio standard in back office
2. lavoro di ufficio con uso di VDT
3. contatti con il pubblico (front office)
4. spostamenti sul territorio per il raggiungimento di altra sede di AFOL oppure per il raggiungimento di uno degli sportelli comunali presso uno dei Comuni della Provincia

ATTREZZATURE UTILIZZATE

Attrezzature di ufficio: fax, stampante, fotocopiatrice ecc.
Videoterminale

SOSTANZE E/O PREPARATI CON CUI PUO' VENIRE A CONTATTO

Toner

PARTICOLARI MISURE DI PREVENZIONE

Sulla scorta della situazione aziendale, le misure particolari prevenzionistiche connesse con la differenza di genere, all'età ed alla provenienza da altri paesi nonché ai lavoratori diversamente abili sono le seguenti:

A. Genere:

non esistono particolari preclusioni in relazione al ricoprimto della mansione da parte di personale femminile o maschile.

B. Età:

per quanto riguarda l'età dei lavoratori si ritiene che non vi siano preclusioni o limitazioni a svolgere questa mansione. In ogni caso saranno osservate eventuali prescrizioni mediche.

C. Provenienza da altri paesi:

per i lavoratori provenienti da altri paesi verrà accertato il livello di comprensione della lingua italiana e, secondo necessità, verrà proposta una informazione, formazione ed addestramento specifico in modo tale da garantire il corretto scambio di informazioni.

D. Tipologia contrattuale attraverso cui viene resa la prestazione di lavoro:

nella valutazione del rischio si terrà in debito conto anche il rischio lavorativo che derivi dall'utilizzo di una forma contrattuale "non standard", come, ad esempio, i contratti a termine o di somministrazione o a progetto o di stage o tirocinio, per i quali sussiste un rischio infortunistico particolarmente elevato in ragione della scarsa conoscenza e dell'estraneità da parte del lavoratore dello specifico ambiente e dell'organizzazione del lavoro.

E. Lavoratori diversamente abili:

la situazione può essere analizzata soltanto in relazione al caso specifico e in stretta collaborazione col medico competente.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER GESTANTI, PUERPERE O IN PERIODO DI ALLATTAMENTO

STATO DI GRAVIDANZA

N	FATTORE DI RISCHIO	PRESENZA	VALUTAZIONE DEI RISCHI EX Art.11
1	POSTURA ERETTA PROLUNGATA		
2	POSTURE INCONGRUE		Divieto di utilizzo di sgabelli
3	LAVORO SU SCALE		Divieto di utilizzo di scale
4	LAVORO CON MACCHINA A PEDALE		
5	LAVORO NOTTURNO		
6	MMC		
7	LAVORO SU MEZZI IN MOVIMENTO		Divieto d'uso di automezzi
8	RUMORE		
9	VIBRAZIONI MECCANICHE		
10	MICROCLIMA		
11	RADIAZIONI IONIZZANTI		
12	RADIAZIONI NON IONIZZANTI		
13	RISCHIO CHIMICO		
14	RISCHIO BIOLOGICO		
15	VDT (posizione di lavoro e fatica mentale)	X	
16	AGGRESSIONE VERBALE E FISICA	X	
COMPATIBILITA' DELLA MANSIONE CON LO STATO DI GRAVIDANZA:			
SI'	X	NO	

POST PARTO FINO A 7 MESI

N	FATTORE DI RISCHIO	PRESENZA	VALUTAZIONE ESPOSIZIONE
1	Art. 7 c.1		
2	Art. 8 c.3		
3	Allegato A punto B (DPR 303/1956)		
4	Allegato A punto C		
5	Allegato A punto D		
6	Allegato A punto L		
7	Allegato A punto M		
8	Allegato B punto B1		
9	Allegato B punto B2		

Via Tre Venezie 63 – 20821 Meda (MB)	AFOL MB – CFP "Giuseppe Terragni"	DVR Ed. 01 Rev.00 del 19/08/2020 003 - MANSIONI
--------------------------------------	-----------------------------------	--

DIVIETO FINO A 7 MESI DOPO IL PARTO			
SI'		NO	X
Si precisa che l'attività risulta compatibile salvo diverse prescrizioni mediche.			

ATTIVITA' CHE COMPORTA UN ELEVATO RISCHIO DI INFORTUNIO D.Lgs. 81/08 Art. 28 c.2 lett. f			
SI'	<input type="checkbox"/>	NOTE:	
NO	<input checked="" type="checkbox"/>		

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE				
Protezione	SI/NO	Norma	Specifiche	
	Capo	NO		
	Corpo	NO		
	Udito	NO		
	Occhi-Viso	NO		
	Vie respiratorie	NO		
	Mani-Braccia	NO		
	Piedi-Gambe	NO		
	Anti-caduta	NO		

MANSIONE 003 – ADDETTO RECEPTION**ATTIVITA' DELLA MANSIONE**

L'attività di lavoro viene condotta prevalentemente presso la guardiola di ingresso.

Le attività sono così riassumibili:

1. accoglienza dell'utenza e fornitura delle necessarie informazioni
2. lavoro di ufficio con uso di VDT
3. contatti con il pubblico (front office)
4. spostamenti sul territorio per il raggiungimento di altra sede di AFOL oppure per il raggiungimento di uno degli sportelli comunali presso uno dei Comuni della Provincia

ATTREZZATURE UTILIZZATE

Attrezzature di ufficio: fax, stampante, fotocopiatrice ecc.
Videoterminale

SOSTANZE E/O PREPARATI CON CUI PUO' VENIRE A CONTATTO

Toner

PARTICOLARI MISURE DI PREVENZIONE

Sulla scorta della situazione aziendale, le misure particolari prevenzionistiche connesse con la differenza di genere, all'età ed alla provenienza da altri paesi nonché ai lavoratori diversamente abili sono le seguenti:

A. Genere:

non esistono particolari preclusioni in relazione al ricoprimento della mansione da parte di personale femminile o maschile.

B. Età:

per quanto riguarda l'età dei lavoratori si ritiene che non vi siano preclusioni o limitazioni a svolgere questa mansione. In ogni caso saranno osservate eventuali prescrizioni mediche.

C. Provenienza da altri paesi:

per i lavoratori provenienti da altri paesi verrà accertato il livello di comprensione della lingua italiana e, secondo necessità, verrà proposta una informazione, formazione ed addestramento specifico in modo tale da garantire il corretto scambio di informazioni.

D. Tipologia contrattuale attraverso cui viene resa la prestazione di lavoro:

nella valutazione del rischio si terrà in debito conto anche il rischio lavorativo che derivi dall'utilizzo di una forma contrattuale "non standard", come, ad esempio, i contratti a termine o di somministrazione o a progetto o di stage o tirocinio, per i quali sussiste un rischio infortunistico particolarmente elevato in ragione della scarsa conoscenza e dell'estraneità da parte del lavoratore dello specifico ambiente e dell'organizzazione del lavoro.

E. Lavoratori diversamente abili:
la situazione può essere analizzata soltanto in relazione al caso specifico e in stretta collaborazione col medico competente.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER GESTANTI, PUERPERE O IN PERIODO DI ALLATTAMENTO

STATO DI GRAVIDANZA

N	FATTORE DI RISCHIO	PRESENZA	VALUTAZIONE DEI RISCHI EX Art.11
1	POSTURA ERETTA PROLUNGATA	X	Alternare postura eretta e postura seduta
2	POSTURE INCONGRUE		Divieto di utilizzo di sgabelli
3	LAVORO SU SCALE		Divieto di utilizzo di scale
4	LAVORO CON MACCHINA A PEDALE		
5	LAVORO NOTTURNO		
6	MMC		
7	LAVORO SU MEZZI IN MOVIMENTO		Divieto d'uso di automezzi
8	RUMORE		
9	VIBRAZIONI MECCANICHE		
10	MICROCLIMA		
11	RADIAZIONI IONIZZANTI		
12	RADIAZIONI NON IONIZZANTI		
13	RISCHIO CHIMICO		
14	RISCHIO BIOLOGICO		
15	VDT (posizione di lavoro e fatica mentale)	X	
16	AGGRESSIONE VERBALE E FISICA	X	
COMPATIBILITA' DELLA MANSIONE CON LO STATO DI GRAVIDANZA:			
SI'	X	NO	

POST PARTO FINO A 7 MESI

N	FATTORE DI RISCHIO	PRESENZA	VALUTAZIONE ESPOSIZIONE
1	Art. 7 c.1		
2	Art. 8 c.3		
3	Allegato A punto B (DPR 303/1956)		
4	Allegato A punto C		
5	Allegato A punto D		
6	Allegato A punto L		
7	Allegato A punto M		
8	Allegato B punto B1		
9	Allegato B punto B2		

DIVIETO FINO A 7 MESI DOPO IL PARTO

SI

NO

X

Si precisa che l'attività risulta compatibile salvo diverse prescrizioni mediche.

ATTIVITA' CHE COMPORTA UN ELEVATO RISCHIO DI INFORTUNIO

D.Lgs. 81/08 Art. 28 c.2 lett. f

SI

NOTE:

NO

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Protezione	SI/NO	Norma	Specifiche
 Capo	NO		
 Corpo	NO		
 Udito	NO		
 Occhi-Viso	NO		
 Vie respiratorie	NO		
 Mani-Braccia	NO		
 Piedi-Gambe	NO		
 Anti-caduta	NO		

MANSIONE 004 – AREA DIREZIONALE**ATTIVITA' DELLA MANSIONE**

L'attività di lavoro viene condotta prevalentemente presso gli uffici della struttura e comprende tutte quelle funzioni con caratteristiche direzionali della sede.

Le attività sono così riassumibili:

1. lavoro di ufficio standard in back office
2. lavoro di ufficio con uso di VDT
3. contatti con il pubblico (front office)
4. spostamenti sul territorio per il raggiungimento di altra sede di AFOL oppure per il raggiungimento di sedi istituzionali regionale, provinciale o di Enti partner.

ATTREZZATURE UTILIZZATE

Attrezzature di ufficio: fax, stampante, fotocopiatrice ecc.
Videoterminale

SOSTANZE E/O PREPARATI CON CUI PUO' VENIRE A CONTATTO

Toner

PARTICOLARI MISURE DI PREVENZIONE

Sulla scorta della situazione aziendale, le misure particolari prevenzionistiche connesse con la differenza di genere, all'età ed alla provenienza da altri paesi nonché ai lavoratori diversamente abili sono le seguenti:

A. Genere:

non esistono particolari preclusioni in relazione al ricoprimento della mansione da parte di personale femminile o maschile.

B. Età:

per quanto riguarda l'età dei lavoratori si ritiene che non vi siano preclusioni o limitazioni a svolgere questa mansione. In ogni caso saranno osservate eventuali prescrizioni mediche.

C. Provenienza da altri paesi:

per i lavoratori provenienti da altri paesi verrà accertato il livello di comprensione della lingua italiana e, secondo necessità, verrà proposta una informazione, formazione ed addestramento specifico in modo tale da garantire il corretto scambio di informazioni.

D. Tipologia contrattuale attraverso cui viene resa la prestazione di lavoro:

nella valutazione del rischio si terrà in debito conto anche il rischio lavorativo che derivi dall'utilizzo di una forma contrattuale "non standard", come, ad esempio, i contratti a termine o di somministrazione o a progetto o di stage o tirocinio, per i quali sussiste un rischio infortunistico particolarmente elevato in ragione della scarsa conoscenza e dell'estraneità da parte del lavoratore dello specifico ambiente e dell'organizzazione del lavoro.

E. Lavoratori diversamente abili:

la situazione può essere analizzata soltanto in relazione al caso specifico e in stretta collaborazione col medico competente.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER GESTANTI, PUERPERE O IN PERIODO DI ALLATTAMENTO

STATO DI GRAVIDANZA

N	FATTORE DI RISCHIO	PRESENZA	VALUTAZIONE DEI RISCHI EX Art.11
1	POSTURA ERETTA PROLUNGATA		
2	POSTURE INCONGRUE		Divieto di utilizzo di sgabelli
3	LAVORO SU SCALE		Divieto di utilizzo di scale
4	LAVORO CON MACCHINA A PEDALE		
5	LAVORO NOTTURNO		
6	MMC		
7	LAVORO SU MEZZI IN MOVIMENTO		Divieto d'uso di automezzi
8	RUMORE		
9	VIBRAZIONI MECCANICHE		
10	MICROCLIMA		
11	RADIAZIONI IONIZZANTI		
12	RADIAZIONI NON IONIZZANTI		
13	RISCHIO CHIMICO		
14	RISCHIO BIOLOGICO		
15	VDT (posizione di lavoro e fatica mentale)	X	
16	AGGRESSIONE VERBALE E FISICA		
COMPATIBILITA' DELLA MANSIONE CON LO STATO DI GRAVIDANZA:			
SI'	X	NO	

POST PARTO FINO A 7 MESI

N	FATTORE DI RISCHIO	PRESENZA	VALUTAZIONE ESPOSIZIONE
1	Art. 7 c.1		
2	Art. 8 c.3		
3	Allegato A punto B (DPR 303/1956)		
4	Allegato A punto C		
5	Allegato A punto D		
6	Allegato A punto L		
7	Allegato A punto M		
8	Allegato B punto B1		
9	Allegato B punto B2		

DIVIETO FINO A 7 MESI DOPO IL PARTO

SI'

NO

X

Si precisa che l'attività risulta compatibile salvo diverse prescrizioni mediche.

ATTIVITA' CHE COMPORTA UN ELEVATO RISCHIO DI INFORTUNIO

D.Lgs. 81/08 Art. 28 c.2 lett. f

SI'

NOTE:

NO

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Protezione	SI/NO	Norma	Specifiche
 Capo	NO		
 Corpo	NO		
 Udito	NO		
 Occhi-Viso	NO		
 Vie respiratorie	NO		
 Mani-Braccia	NO		
 Piedi-Gambe	NO		
 Anti-caduta	NO		

MANSIONE 005 – DOCENTE FALEGNAMERIA / EBANISTERIA**ATTIVITA' DELLA MANSIONE**

Il docente svolge lezioni sia teoriche che pratiche, accedendo ai relativi laboratori.

Le attività sono così riassumibili:

1. docenza teorica in aula o in laboratorio
2. docenza pratica in laboratorio, con l'uso dei macchinari afferenti a tale laboratorio
3. riunioni docenti e programmazione
4. esami di fine anno
5. eventuale accompagnamento in uscite e gite didattiche, di uno o più giorni

ATTREZZATURE UTILIZZATE

Attrezzature di ufficio: fax, stampante, fotocopiatrice ecc.

Videoterminale

Tutti i macchinari afferenti al laboratorio, come dettagliati nel fascicolo 002 – Luoghi di lavoro

SOSTANZE E/O PREPARATI CON CUI PUO' VENIRE A CONTATTO

Toner

Vernici

Polveri di legno (tenero e duro)

Solventi

PARTICOLARI MISURE DI PREVENZIONE

Sulla scorta della situazione aziendale, le misure particolari prevenzionistiche connesse con la differenza di genere, all'età ed alla provenienza da altri paesi nonché ai lavoratori diversamente abili sono le seguenti:

A. Genere:

non esistono particolari preclusioni in relazione al ricoprimento della mansione da parte di personale femminile o maschile.

B. Età:

per quanto riguarda l'età dei lavoratori si ritiene che non vi siano preclusioni o limitazioni a svolgere questa mansione. In ogni caso saranno osservate eventuali prescrizioni mediche.

C. Provenienza da altri paesi:

per i lavoratori provenienti da altri paesi verrà accertato il livello di comprensione della lingua italiana e, secondo necessità, verrà proposta una informazione, formazione ed addestramento specifico in modo tale da garantire il corretto scambio di informazioni.

D. Tipologia contrattuale attraverso cui viene resa la prestazione di lavoro:

nella valutazione del rischio si terrà in debito conto anche il rischio lavorativo che derivi dall'utilizzo di una forma contrattuale "non standard", come, ad esempio, i contratti a termine o di

somministrazione o a progetto o di stage o tirocinio, per i quali sussiste un rischio infortunistico particolarmente elevato in ragione della scarsa conoscenza e dell'estraneità da parte del lavoratore dello specifico ambiente e dell'organizzazione del lavoro.

E. Lavoratori diversamente abili:

la situazione può essere analizzata soltanto in relazione al caso specifico e in stretta collaborazione col medico competente.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER GESTANTI, PUERPERE O IN PERIODO DI ALLATTAMENTO

STATO DI GRAVIDANZA

N	FATTORE DI RISCHIO	PRESENZA	VALUTAZIONE DEI RISCHI EX Art.11
1	POSTURA ERETTA PROLUNGATA	X	
2	POSTURE INCONGRUE	X	
3	LAVORO SU SCALE		Divieto di utilizzo di scale
4	LAVORO CON MACCHINA A PEDALE		
5	LAVORO NOTTURNO		
6	MMC	X	Potenziale
7	LAVORO SU MEZZI IN MOVIMENTO		Divieto d'uso di automezzi
8	RUMORE	X	Potenziale
9	VIBRAZIONI MECCANICHE	X	Potenziale
10	MICROCLIMA		
11	RADIAZIONI IONIZZANTI		
12	RADIAZIONI NON IONIZZANTI		
13	RISCHIO CHIMICO	X	
14	RISCHIO BIOLOGICO		
15	VDT (posizione di lavoro e fatica mentale)		
16	AGGRESSIONE VERBALE E FISICA		
COMPATIBILITA' DELLA MANSIONE CON LO STATO DI GRAVIDANZA:			
SI'		NO	
X		X	








POST PARTO FINO A 7 MESI


N	FATTORE DI RISCHIO	PRESENZA	VALUTAZIONE ESPOSIZIONE
1	Art. 7 c.1		
2	Art. 8 c.3		
3	Allegato A punto B (DPR 303/1956)		
4	Allegato A punto C		
5	Allegato A punto D		
6	Allegato A punto L		

Via Tre Venezie 63 – 20621 Meda (MB)	AFOL MB – CFP "Giuseppe Terragni"	DVR Ed. 01 Rev.00 del 19/08/2020 003 - MANSIONI
--------------------------------------	-----------------------------------	--

7	Allegato A punto M		
8	Allegato B punto B1		
9	Allegato B punto B2		
DIVIETO FINO A 7 MESI DOPO IL PARTO			
SI'		NO	X
Si precisa che l'attività risulta compatibile salvo diverse prescrizioni mediche.			

ATTIVITA' CHE COMPORTA UN ELEVATO RISCHIO DI INFORTUNIO D.Lgs. 81/08 Art. 28 c.2 lett. f			
SI'	<input type="checkbox"/>	NOTE:	
NO	<input checked="" type="checkbox"/>		

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE				
Protezione		SI/NO	Norma	Specifiche
	Capo	NO		
	Corpo	NO		
	Udito	SI	UNI EN 352	
	Occhi-Viso	SI	UNI EN 166	
	Vie respiratorie	SI	UNI EN 149 UNI EN 136	
	Mani-Braccia	SI	UNI EN 388 UNI EN 374	
	Piedi-Gambe	SI	UNI EN ISO 20345	

	Redatto da: AP Group Srl Corso Genova 57/A – 27029 Vigevano (PV)	Pag. 24 di 100
---	--	----------------



Anti-caduta

NO

MANSIONE 006 – DOCENTE RESTAURO / DECORAZIONE (CON VERNICIATURA)**ATTIVITA' DELLA MANSIONE**

Il docente svolge lezioni sia teoriche che pratiche, accedendo ai relativi laboratori.

Le attività sono così riassumibili:

1. docenza teorica in aula o in laboratorio
2. docenza pratica in laboratorio, con l'uso dei macchinari afferenti a tale laboratorio
3. uso della cabina di verniciatura
4. assistenza (solo visiva) alle operazioni di manutenzione (ditte esterne) di macchinari, sacchi di raccolta delle cappe di aspirazione, cappe stesse e pacchi filtranti
5. lavori in quota con uso di trabattello per il raggiungimento di manufatti da restaurare con geometrie particolari
6. riunioni docenti e programmazione
7. esami di fine anno
8. eventuale accompagnamento in uscite e gite didattiche, di uno o più giorni

ATTREZZATURE UTILIZZATE

Attrezzature di ufficio: fax, stampante, fotocopiatrice ecc.

Videoterminale

Trabattello

Tutti i macchinari afferenti al laboratorio, come dettagliati nel fascicolo 002 – Luoghi di lavoro

SOSTANZE E/O PREPARATI CON CUI PUO' VENIRE A CONTATTO

Toner

Vernici

Solventi

PARTICOLARI MISURE DI PREVENZIONE

Sulla scorta della situazione aziendale, le misure particolari prevenzionistiche connesse con la differenza di genere, all'età ed alla provenienza da altri paesi nonché ai lavoratori diversamente abili sono le seguenti:

A. Genere:

non esistono particolari preclusioni in relazione al ricoprimento della mansione da parte di personale femminile o maschile.

B. Età:

per quanto riguarda l'età dei lavoratori si ritiene che non vi siano preclusioni o limitazioni a svolgere questa mansione. In ogni caso saranno osservate eventuali prescrizioni mediche.

C. Provenienza da altri paesi:

per i lavoratori provenienti da altri paesi verrà accertato il livello di comprensione della lingua italiana e, secondo necessità, verrà proposta una informazione, formazione ed addestramento specifico in modo tale da garantire il corretto scambio di informazioni.

D. Tipologia contrattuale attraverso cui viene resa la prestazione di lavoro:

nella valutazione del rischio si terrà in debito conto anche il rischio lavorativo che derivi dall'utilizzo di una forma contrattuale "non standard", come, ad esempio, i contratti a termine o di somministrazione o a progetto o di stage o tirocinio, per i quali sussiste un rischio infortunistico particolarmente elevato in ragione della scarsa conoscenza e dell'estraneità da parte del lavoratore dello specifico ambiente e dell'organizzazione del lavoro.

E. Lavoratori diversamente abili:

la situazione può essere analizzata soltanto in relazione al caso specifico e in stretta collaborazione col medico competente.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER GESTANTI, PUERPERE O IN PERIODO DI ALLATTAMENTO

STATO DI GRAVIDANZA

N	FATTORE DI RISCHIO	PRESENZA	VALUTAZIONE DEI RISCHI EX Art.11
1	POSTURA ERETTA PROLUNGATA	X	
2	POSTURE INCONGRUE	X	
3	LAVORO SU SCALE		Divieto di utilizzo di scale
4	LAVORO CON MACCHINA A PEDALE		
5	LAVORO NOTTURNO		
6	MMC	X	Potenziale
7	LAVORO SU MEZZI IN MOVIMENTO		Divieto d'uso di automezzi
8	RUMORE	X	Potenziale
9	VIBRAZIONI MECCANICHE	X	Potenziale
10	MICROCLIMA		
11	RADIAZIONI IONIZZANTI		
12	RADIAZIONI NON IONIZZANTI		
13	RISCHIO CHIMICO	X	
14	RISCHIO BIOLOGICO		
15	VDT (posizione di lavoro e fatica mentale)		
16	AGGRESSIONE VERBALE E FISICA		
COMPATIBILITA' DELLA MANSIONE CON LO STATO DI GRAVIDANZA:			
	SI'	NO	X

POST PARTO FINO A 7 MESI

N	FATTORE DI RISCHIO	PRESENZA	VALUTAZIONE ESPOSIZIONE
1	Art. 7 c.1		

2	Art. 8 c.3		
3	Allegato A punto B (DPR 303/1956)		
4	Allegato A punto C		
5	Allegato A punto D		
6	Allegato A punto L		
7	Allegato A punto M		
8	Allegato B punto B1		
9	Allegato B punto B2		
DIVIETO FINO A 7 MESI DOPO IL PARTO			
SI'		NO	X
Si precisa che l'attività risulta compatibile salvo diverse prescrizioni mediche.			

ATTIVITA' CHE COMPORTA UN ELEVATO RISCHIO DI INFORTUNIO

D.Lgs. 81/08 Art. 28 c.2 lett. f

SI'	<input checked="" type="checkbox"/>	NOTE:	Lavori in quota con uso di trabattello e necessità di uso di DPI anticaduta
NO	<input type="checkbox"/>		

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Protezione	SI/NO	Norma	Specifiche
 Capo	SI	UNI EN 397	Durante i lavori in quota, per possibile caduta oggetti dall'alto
 Corpo	SI	EN 14126	Nelle attività di verniciatura in cabina
 Udito	SI	UNI EN 352	
 Occhi-Viso	SI	UNI EN 166	
 Vie respiratorie	SI	UNI EN 149 UNI EN 136	
 Mani-Braccia	SI	UNI EN 388 UNI EN 374	

	Piedi-Gambe	SI	UNI EN ISO 20345	
	Anti-caduta	SI	EN 361 EN 355 EN 368	

MANSIONE 007 – DOCENTE SARTORIA**ATTIVITA' DELLA MANSIONE**

Il docente svolge lezioni sia teoriche che pratiche, accedendo ai relativi laboratori.

Le attività sono così riassumibili:

1. docenza teorica in aula o in laboratorio
2. docenza pratica in laboratorio, con l'uso dei macchinari afferenti a tale laboratorio
3. riunioni docenti e programmazione
4. esami di fine anno
5. eventuale accompagnamento in uscite e gite didattiche, di uno o più giorni

ATTREZZATURE UTILIZZATE

Attrezzature di ufficio: fax, stampante, fotocopiatrice ecc.

Videoterminale

Tutti i macchinari afferenti al laboratorio, come dettagliati nel fascicolo 002 – Luoghi di lavoro

SOSTANZE E/O PREPARATI CON CUI PUO' VENIRE A CONTATTO

Toner

Polveri fini di tessuti (no cuoio)

PARTICOLARI MISURE DI PREVENZIONE

Sulla scorta della situazione aziendale, le misure particolari prevenzionistiche connesse con la differenza di genere, all'età ed alla provenienza da altri paesi nonché ai lavoratori diversamente abili sono le seguenti:

A. Genere:

non esistono particolari preclusioni in relazione al ricoprimento della mansione da parte di personale femminile o maschile.

B. Età:

per quanto riguarda l'età dei lavoratori si ritiene che non vi siano preclusioni o limitazioni a svolgere questa mansione. In ogni caso saranno osservate eventuali prescrizioni mediche.

C. Provenienza da altri paesi:

per i lavoratori provenienti da altri paesi verrà accertato il livello di comprensione della lingua italiana e, secondo necessità, verrà proposta una informazione, formazione ed addestramento specifico in modo tale da garantire il corretto scambio di informazioni.

D. Tipologia contrattuale attraverso cui viene resa la prestazione di lavoro:

nella valutazione del rischio si terrà in debito conto anche il rischio lavorativo che derivi dall'utilizzo di una forma contrattuale "non standard", come, ad esempio, i contratti a termine o di somministrazione o a progetto o di stage o tirocinio, per i quali sussiste un rischio infortunistico

particolarmente elevato in ragione della scarsa conoscenza e dell'estraneità da parte del lavoratore dello specifico ambiente e dell'organizzazione del lavoro.

E. Lavoratori diversamente abili:

la situazione può essere analizzata soltanto in relazione al caso specifico e in stretta collaborazione col medico competente.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER GESTANTI, PUERPERE O IN PERIODO DI ALLATTAMENTO

STATO DI GRAVIDANZA

N	FATTORE DI RISCHIO	PRESENZA	VALUTAZIONE DEI RISCHI EX Art.11
1	POSTURA ERETTA PROLUNGATA		
2	POSTURE INCONGRUE	X	
3	LAVORO SU SCALE		Divieto di utilizzo di scale
4	LAVORO CON MACCHINA A PEDALE	X	
5	LAVORO NOTTURNO		
6	MMC		
7	LAVORO SU MEZZI IN MOVIMENTO		Divieto d'uso di automezzi
8	RUMORE	X	Potenziale
9	VIBRAZIONI MECCANICHE	X	Potenziale
10	MICROCLIMA		
11	RADIAZIONI IONIZZANTI		
12	RADIAZIONI NON IONIZZANTI		
13	RISCHIO CHIMICO	X	
14	RISCHIO BIOLOGICO		
15	VDT (posizione di lavoro e fatica mentale)		
16	AGGRESSIONE VERBALE E FISICA		
COMPATIBILITA' DELLA MANSIONE CON LO STATO DI GRAVIDANZA:			
SI'		NO	
X		X	








POST PARTO FINO A 7 MESI

N	FATTORE DI RISCHIO	PRESENZA	VALUTAZIONE ESPOSIZIONE
1	Art. 7 c.1		
2	Art. 8 c.3		
3	Allegato A punto B (DPR 303/1956)		
4	Allegato A punto C		
5	Allegato A punto D		
6	Allegato A punto L		
7	Allegato A punto M		

Via Tre Venezie 63 – 20821 Meda (MB)	AFOL MB – CFP “Giuseppe Terragni”	DVR Ed. 01 Rev.00 del 19/08/2020 003 - MANSIONI
--------------------------------------	-----------------------------------	--

8	Allegato B punto B1		
9	Allegato B punto B2		
DIVIETO FINO A 7 MESI DOPO IL PARTO			
SI'		NO	X
Si precisa che l'attività risulta compatibile salvo diverse prescrizioni mediche.			

ATTIVITA' CHE COMPORTA UN ELEVATO RISCHIO DI INFORTUNIO D.Lgs. 81/08 Art. 28 c.2 lett. f			
SI'	<input type="checkbox"/>	NOTE:	
NO	<input checked="" type="checkbox"/>		

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE				
	Protezione	SI/NO	Norma	Specifiche
	Capo	NO		
	Corpo	NO		
	Udito	NO		
	Occhi-Viso	NO		
	Vie respiratorie	NO		
	Mani-Braccia	SI	UNI EN 388	
	Piedi-Gambe	SI	UNI EN ISO 20345	



Anti-caduta

NO

MANSIONE 008 – DOCENTE TAPPEZZERIA**ATTIVITA' DELLA MANSIONE**

Il docente svolge lezioni sia teoriche che pratiche, accedendo ai relativi laboratori.

Le attività sono così riassumibili:

1. docenza teorica in aula o in laboratorio
2. docenza pratica in laboratorio, con l'uso dei macchinari afferenti a tale laboratorio
3. riunioni docenti e programmazione
4. esami di fine anno
5. eventuale accompagnamento in uscite e gite didattiche, di uno o più giorni

ATTREZZATURE UTILIZZATE

Attrezzature di ufficio: fax, stampante, fotocopiatrice ecc.

Videoterminale

Tutti i macchinari afferenti al laboratorio, come dettagliati nel fascicolo 002 – Luoghi di lavoro

SOSTANZE E/O PREPARATI CON CUI PUO' VENIRE A CONTATTO

Toner

Polveri fini di tessuti (no cuoio)

PARTICOLARI MISURE DI PREVENZIONE

Sulla scorta della situazione aziendale, le misure particolari prevenzionistiche connesse con la differenza di genere, all'età ed alla provenienza da altri paesi nonché ai lavoratori diversamente abili sono le seguenti:

A. Genere:

non esistono particolari preclusioni in relazione al ricoprimento della mansione da parte di personale femminile o maschile.

B. Età:

per quanto riguarda l'età dei lavoratori si ritiene che non vi siano preclusioni o limitazioni a svolgere questa mansione. In ogni caso saranno osservate eventuali prescrizioni mediche.

C. Provenienza da altri paesi:

per i lavoratori provenienti da altri paesi verrà accertato il livello di comprensione della lingua italiana e, secondo necessità, verrà proposta una informazione, formazione ed addestramento specifico in modo tale da garantire il corretto scambio di informazioni.

D. Tipologia contrattuale attraverso cui viene resa la prestazione di lavoro:

nella valutazione del rischio si terrà in debito conto anche il rischio lavorativo che derivi dall'utilizzo di una forma contrattuale "non standard", come, ad esempio, i contratti a termine o di somministrazione o a progetto o di stage o tirocinio, per i quali sussiste un rischio infortunistico

particolarmente elevato in ragione della scarsa conoscenza e dell'estraneità da parte del lavoratore dello specifico ambiente e dell'organizzazione del lavoro.

E. Lavoratori diversamente abili:

la situazione può essere analizzata soltanto in relazione al caso specifico e in stretta collaborazione col medico competente.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER GESTANTI, PUERPERE O IN PERIODO DI ALLATTAMENTO

STATO DI GRAVIDANZA

N	FATTORE DI RISCHIO	PRESENZA	VALUTAZIONE DEI RISCHI EX Art.11
1	POSTURA ERETTA PROLUNGATA		
2	POSTURE INCONGRUE	X	
3	LAVORO SU SCALE		Divieto di utilizzo di scale
4	LAVORO CON MACCHINA A PEDALE	X	
5	LAVORO NOTTURNO		
6	MMC		
7	LAVORO SU MEZZI IN MOVIMENTO		Divieto d'uso di automezzi
8	RUMORE	X	Potenziale
9	VIBRAZIONI MECCANICHE	X	Potenziale
10	MICROCLIMA		
11	RADIAZIONI IONIZZANTI		
12	RADIAZIONI NON IONIZZANTI		
13	RISCHIO CHIMICO	X	
14	RISCHIO BIOLOGICO		
15	VDT (posizione di lavoro e fatica mentale)		
16	AGGRESSIONE VERBALE E FISICA		
COMPATIBILITA' DELLA MANSIONE CON LO STATO DI GRAVIDANZA:			
SI'		NO	
X		X	

POST PARTO FINO A 7 MESI

N	FATTORE DI RISCHIO	PRESENZA	VALUTAZIONE ESPOSIZIONE
1	Art. 7 c.1		
2	Art. 8 c.3		
3	Allegato A punto B (DPR 303/1956)		
4	Allegato A punto C		
5	Allegato A punto D		
6	Allegato A punto L		
7	Allegato A punto M		

8	Allegato B punto B1		
9	Allegato B punto B2		
DIVIETO FINO A 7 MESI DOPO IL PARTO			
SI'		NO	X
Si precisa che l'attività risulta compatibile salvo diverse prescrizioni mediche.			

ATTIVITA' CHE COMPORTA UN ELEVATO RISCHIO DI INFORTUNIO
D.Lgs. 81/08 Art. 28 c.2 lett. f

SI'	<input type="checkbox"/>	NOTE:	
NO	<input checked="" type="checkbox"/>		

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Protezione	SI/NO	Norma	Specifiche
 Capo	NO		
 Corpo	NO		
 Udito	NO		
 Occhi-Viso	NO		
 Vie respiratorie	NO		
 Mani-Braccia	SI	UNI EN 388	
 Piedi-Gambe	SI	UNI EN ISO 20345	



Anti-caduta

NO

MANSIONE 009 – DOCENTE INFORMATICA**ATTIVITA' DELLA MANSIONE**

Il docente svolge lezioni sia teoriche che pratiche, accedendo ai relativi laboratori.

Le attività sono così riassumibili:

1. docenza teorica in aula o in laboratorio
2. docenza pratica in laboratorio di informatica, non dissimile dall'attività intellettuale d'aula se non per l'uso del VDT
3. riunioni docenti e programmazione
4. esami di fine anno
5. eventuale accompagnamento in uscite e gite didattiche, di uno o più giorni

ATTREZZATURE UTILIZZATE

Attrezzature di ufficio: fax, stampante, fotocopiatrice ecc.
Videoterminale

SOSTANZE E/O PREPARATI CON CUI PUO' VENIRE A CONTATTO

Toner

PARTICOLARI MISURE DI PREVENZIONE

Sulla scorta della situazione aziendale, le misure particolari prevenzionistiche connesse con la differenza di genere, all'età ed alla provenienza da altri paesi nonché ai lavoratori diversamente abili sono le seguenti:

A. Genere:

non esistono particolari preclusioni in relazione al ricopimento della mansione da parte di personale femminile o maschile.

B. Età:

per quanto riguarda l'età dei lavoratori si ritiene che non vi siano preclusioni o limitazioni a svolgere questa mansione. In ogni caso saranno osservate eventuali prescrizioni mediche.

C. Provenienza da altri paesi:

per i lavoratori provenienti da altri paesi verrà accertato il livello di comprensione della lingua italiana e, secondo necessità, verrà proposta una informazione, formazione ed addestramento specifico in modo tale da garantire il corretto scambio di informazioni.

D. Tipologia contrattuale attraverso cui viene resa la prestazione di lavoro:

nella valutazione del rischio si terrà in debito conto anche il rischio lavorativo che derivi dall'utilizzo di una forma contrattuale "non standard", come, ad esempio, i contratti a termine o di somministrazione o a progetto o di stage o tirocinio, per i quali sussiste un rischio infortunistico particolarmente elevato in ragione della scarsa conoscenza e dell'estraneità da parte del lavoratore dello specifico ambiente e dell'organizzazione del lavoro.

E. Lavoratori diversamente abili:

la situazione può essere analizzata soltanto in relazione al caso specifico e in stretta collaborazione col medico competente.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER GESTANTI, PUERPERE O IN PERIODO DI ALLATTAMENTO

STATO DI GRAVIDANZA

N	FATTORE DI RISCHIO	PRESENZA	VALUTAZIONE DEI RISCHI EX Art.11
1	POSTURA ERETTA PROLUNGATA		
2	POSTURE INCONGRUE		
3	LAVORO SU SCALE		Divieto di utilizzo di scale
4	LAVORO CON MACCHINA A PEDALE		
5	LAVORO NOTTURNO		
6	MMC		
7	LAVORO SU MEZZI IN MOVIMENTO		Divieto d'uso di automezzi
8	RUMORE		
9	VIBRAZIONI MECCANICHE		
10	MICROCLIMA		
11	RADIAZIONI IONIZZANTI		
12	RADIAZIONI NON IONIZZANTI		
13	RISCHIO CHIMICO		
14	RISCHIO BIOLOGICO		
15	VDT (posizione di lavoro e fatica mentale)	X	
16	AGGRESSIONE VERBALE E FISICA		
COMPATIBILITA' DELLA MANSIONE CON LO STATO DI GRAVIDANZA:			
	SI'	X	NO

POST PARTO FINO A 7 MESI

N	FATTORE DI RISCHIO	PRESENZA	VALUTAZIONE ESPOSIZIONE
1	Art. 7 c.1		
2	Art. 8 c.3		
3	Allegato A punto B (DPR 303/1956)		
4	Allegato A punto C		
5	Allegato A punto D		
6	Allegato A punto L		
7	Allegato A punto M		
8	Allegato B punto B1		
9	Allegato B punto B2		

DIVIETO FINO A 7 MESI DOPO IL PARTO

SI'

NO

X

Si precisa che l'attività risulta compatibile salvo diverse prescrizioni mediche.

ATTIVITA' CHE COMPORTA UN ELEVATO RISCHIO DI INFORTUNIO

D.Lgs. 81/08 Art. 28 c.2 lett. f

SI'

NOTE:

NO

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Protezione	SI/NO	Norma	Specifiche
 Capo	NO		
 Corpo	NO		
 Udito	NO		
 Occhi-Viso	NO		
 Vie respiratorie	NO		
 Mani-Braccia	NO		
 Piedi-Gambe	NO		
 Anti-caduta	NO		

MANSIONE 010 – DOCENTE D'AULA DIDATTICA**ATTIVITA' DELLA MANSIONE**

Il docente svolge lezioni teoriche in aula didattica comunemente attrezzata.

Le attività sono così riassumibili:

1. docenza teorica in aula
2. riunioni docenti e programmazione
3. esami di fine anno
4. eventuale accompagnamento in uscite e gite didattiche, di uno o più giorni

ATTREZZATURE UTILIZZATE

Attrezzature di ufficio: fax, stampante, fotocopiatrice ecc.
Videoterminale

SOSTANZE E/O PREPARATI CON CUI PUO' VENIRE A CONTATTO

Toner

PARTICOLARI MISURE DI PREVENZIONE

Sulla scorta della situazione aziendale, le misure particolari prevenzionistiche connesse con la differenza di genere, all'età ed alla provenienza da altri paesi nonché ai lavoratori diversamente abili sono le seguenti:

A. Genere:

non esistono particolari preclusioni in relazione al ricoprimento della mansione da parte di personale femminile o maschile.

B. Età:

per quanto riguarda l'età dei lavoratori si ritiene che non vi siano preclusioni o limitazioni a svolgere questa mansione. In ogni caso saranno osservate eventuali prescrizioni mediche.

C. Provenienza da altri paesi:

per i lavoratori provenienti da altri paesi verrà accertato il livello di comprensione della lingua italiana e, secondo necessità, verrà proposta una informazione, formazione ed addestramento specifico in modo tale da garantire il corretto scambio di informazioni.

D. Tipologia contrattuale attraverso cui viene resa la prestazione di lavoro:

nella valutazione del rischio si terrà in debito conto anche il rischio lavorativo che derivi dall'utilizzo di una forma contrattuale "non standard", come, ad esempio, i contratti a termine o di somministrazione o a progetto o di stage o tirocinio, per i quali sussiste un rischio infortunistico particolarmente elevato in ragione della scarsa conoscenza e dell'estraneità da parte del lavoratore dello specifico ambiente e dell'organizzazione del lavoro.

E. Lavoratori diversamente abili:

la situazione può essere analizzata soltanto in relazione al caso specifico e in stretta collaborazione col medico competente.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER GESTANTI, PUERPERE O IN PERIODO DI ALLATTAMENTO

STATO DI GRAVIDANZA

N	FATTORE DI RISCHIO	PRESENZA	VALUTAZIONE DEI RISCHI EX Art.11
1	POSTURA ERETTA PROLUNGATA		
2	POSTURE INCONGRUE		
3	LAVORO SU SCALE		Divieto di utilizzo di scale
4	LAVORO CON MACCHINA A PEDALE		
5	LAVORO NOTTURNO		
6	MMC		
7	LAVORO SU MEZZI IN MOVIMENTO		Divieto d'uso di automezzi
8	RUMORE		
9	VIBRAZIONI MECCANICHE		
10	MICROCLIMA		
11	RADIAZIONI IONIZZANTI		
12	RADIAZIONI NON IONIZZANTI		
13	RISCHIO CHIMICO		
14	RISCHIO BIOLOGICO		
15	VDT (posizione di lavoro e fatica mentale)		
16	AGGRESSIONE VERBALE E FISICA		
COMPATIBILITA' DELLA MANSIONE CON LO STATO DI GRAVIDANZA:			
SI'	X	NO	

POST PARTO FINO A 7 MESI

N	FATTORE DI RISCHIO	PRESENZA	VALUTAZIONE ESPOSIZIONE
1	Art. 7 c.1		
2	Art. 8 c.3		
3	Allegato A punto B (DPR 303/1956)		
4	Allegato A punto C		
5	Allegato A punto D		
6	Allegato A punto L		
7	Allegato A punto M		
8	Allegato B punto B1		
9	Allegato B punto B2		
DIVIETO FINO A 7 MESI DOPO IL PARTO			

SI'

NO

X

Si precisa che l'attività risulta compatibile salvo diverse prescrizioni mediche.

ATTIVITA' CHE COMPORTA UN ELEVATO RISCHIO DI INFORTUNIO
D.Lgs. 81/08 Art. 28 c.2 lett. f

SI'

NOTE:

NO

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Protezione	SI/NO	Norma	Specifiche
 Capo	NO		
 Corpo	NO		
 Udito	NO		
 Occhi-Viso	NO		
 Vie respiratorie	NO		
 Mani-Braccia	NO		
 Piedi-Gambe	NO		
 Anti-caduta	NO		

MANSIONE 011 – ALUNNO FALEGNAMERIA / EBANISTERIA**ATTIVITA' DELLA MANSIONE**

L'alunno svolge lezioni sia teoriche che pratiche, accedendo ai relativi laboratori. L'accesso ai laboratori avviene sempre e solo dietro autorizzazione del docente di riferimento, e solo in sua presenza. L'alunno non può servirsi in autonomia dei laboratori e dei relativi macchinari. L'uso degli stessi deve sempre avvenire previa autorizzazione del docente e sotto la sua stretta supervisione.

Studenti abilitati alle attività descritte ed all'uso dei macchinari di riferimento ai sensi della L. 977/67 Art.6 comma 1 e s.m.i., ai soli fini di motivi didattici o di formazione professionale. Non si ravvedono pertanto vincoli applicabili sul lavoro minorile, fermo restando il divieto di lavoro notturno.

Le attività effettuate sono sotto lo stretto controllo di personale esperto in materia di sicurezza e di formazione (insegnanti tecnici). Per il primo anno non vengono adibiti a lavorazioni pericolose i bambini (come considerati dal D.Lgs del 4 Agosto 1999 n°345 e successive modifiche ed integrazioni art.1 comma 2 lettera a): "bambino": il minore che non ha ancora compiuto 15 anni) ma vengono effettuate esercitazioni in gruppo in cui i docenti presenti sorvegliano qualsiasi azione effettuata da parte degli alunni. Già dal primo anno possono essere utilizzati banchi da lavoro con attrezzi manuali. Per quanto riguarda gli anni successivi vengono prese le seguenti misure di prevenzione:

- a) si considera l'esperienza e la consapevolezza degli alunni e pertanto viene effettuata direttamente dal Docente una informazione e formazione sui rischi durante le lezioni tecnico / teoriche;
- b) le attrezzature risultano essere conformi ai requisiti minimi di sicurezza;
- c) Le sostanze chimiche utilizzate risultano essere in bassissime quantità la gestione dei vari depositi è affidata ai docenti;
- d) Le attrezzature vengono utilizzate solo lo stretto necessario in modo tale da minimizzare i rischi derivanti da agenti fisici quali vibrazioni e rumore;
- e) Vengono pianificate le attività tecniche/pratiche secondo la seguente modalità: attività elementari su macchine ed impianti da parte degli alunni sempre sotto la stretta sorveglianza dei docenti.

Le attività sono così riassumibili:

1. presenza alla lezione teorica in aula o in laboratorio
2. presenza alla lezione pratica in laboratorio, con l'uso dei macchinari afferenti a tale laboratorio, alle condizioni descritte
3. esami di fine anno
4. eventuale uscite e gite didattiche, di uno o più giorni
5. uscita dalle pertinenze scolastiche, dietro accompagnamento costante del docente, per raggiungimento della palestra (Palameda) per attività motoria

ATTREZZATURE UTILIZZATE

Attrezzature di ufficio: fax, stampante, fotocopiatrice ecc.

Videoterminale

Tutti i macchinari afferenti al laboratorio, come dettagliati nel fascicolo 002 – Luoghi di lavoro

SOSTANZE E/O PREPARATI CON CUI PUO' VENIRE A CONTATTO

Toner
Vernici
Polveri di legno (tenero e duro)
Solventi

PARTICOLARI MISURE DI PREVENZIONE

Sulla scorta della situazione aziendale, le misure particolari prevenzionistiche connesse con la differenza di genere, all'età ed alla provenienza da altri paesi nonché ai lavoratori diversamente abili sono le seguenti:

A. Genere:

non esistono particolari preclusioni in relazione al ricoprimento della mansione da parte di personale femminile o maschile.

B. Età:

per quanto riguarda l'età dei lavoratori si ritiene che non vi siano preclusioni o limitazioni a svolgere questa mansione. In ogni caso saranno osservate eventuali prescrizioni mediche.

C. Provenienza da altri paesi:

per i lavoratori provenienti da altri paesi verrà accertato il livello di comprensione della lingua italiana e, secondo necessità, verrà proposta una informazione, formazione ed addestramento specifico in modo tale da garantire il corretto scambio di informazioni.

D. Tipologia contrattuale attraverso cui viene resa la prestazione di lavoro:

nella valutazione del rischio si terrà in debito conto anche il rischio lavorativo che derivi dall'utilizzo di una forma contrattuale "non standard", come, ad esempio, i contratti a termine o di somministrazione o a progetto o di stage o tirocinio, per i quali sussiste un rischio infortunistico particolarmente elevato in ragione della scarsa conoscenza e dell'estraneità da parte del lavoratore dello specifico ambiente e dell'organizzazione del lavoro.

E. Lavoratori diversamente abili:

la situazione può essere analizzata soltanto in relazione al caso specifico e in stretta collaborazione col medico competente.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER GESTANTI, PUERPERE O IN PERIODO DI ALLATTAMENTO**STATO DI GRAVIDANZA**

N	FATTORE DI RISCHIO	PRESENZA	VALUTAZIONE DEI RISCHI EX Art.11
1	POSTURA ERETTA PROLUNGATA	X	
2	POSTURE INCONGRUE	X	
3	LAVORO SU SCALE		Divieto di utilizzo di scale
4	LAVORO CON MACCHINA A PEDALE		
5	LAVORO NOTTURNO		

6	MMC	X	Potenziale
7	LAVORO SU MEZZI IN MOVIMENTO		Divieto d'uso di automezzi
8	RUMORE	X	Potenziale
9	VIBRAZIONI MECCANICHE	X	Potenziale
10	MICROCLIMA		
11	RADIAZIONI IONIZZANTI		
12	RADIAZIONI NON IONIZZANTI		
13	RISCHIO CHIMICO	X	
14	RISCHIO BIOLOGICO		
15	VDT (posizione di lavoro e fatica mentale)		
16	AGGRESSIONE VERBALE E FISICA		
COMPATIBILITA' DELLA MANSIONE CON LO STATO DI GRAVIDANZA:			
	SI'	NO	X

POST PARTO FINO A 7 MESI

N	FATTORE DI RISCHIO	PRESENZA	VALUTAZIONE ESPOSIZIONE
1	Art. 7 c.1		
2	Art. 8 c.3		
3	Allegato A punto B (DPR 303/1956)		
4	Allegato A punto C		
5	Allegato A punto D		
6	Allegato A punto L		
7	Allegato A punto M		
8	Allegato B punto B1		
9	Allegato B punto B2		
DIVIETO FINO A 7 MESI DOPO IL PARTO			
	SI'	NO	X
Si precisa che l'attività risulta compatibile salvo diverse prescrizioni mediche.			

ATTIVITA' CHE COMPORTA UN ELEVATO RISCHIO DI INFORTUNIO

D.Lgs. 81/08 Art. 28 c.2 lett. f

SI'	<input type="checkbox"/>	NOTE:
NO	<input checked="" type="checkbox"/>	

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Protezione	SI/NO	Norma	Specifiche
------------	-------	-------	------------

	Capo	NO		
	Corpo	NO		
	Udito	SI	UNI EN 352	
	Occhi-Viso	SI	UNI EN 166	
	Vie respiratorie	SI	UNI EN 149 UNI EN 136	
	Mani-Braccia	SI	UNI EN 388 UNI EN 374	
	Piedi-Gambe	SI	UNI EN ISO 20345	
	Anti-caduta	NO		

MANSIONE 012 – ALUNNO RESTAURO / DECORAZIONE (CON VERNICIATURA)**ATTIVITA' DELLA MANSIONE**

L'alunno svolge lezioni sia teoriche che pratiche, accedendo ai relativi laboratori.

L'accesso ai laboratori avviene sempre e solo dietro autorizzazione del docente di riferimento, e solo in sua presenza. L'alunno non può servirsi in autonomia dei laboratori e dei relativi macchinari. L'uso degli stessi deve sempre avvenire previa autorizzazione del docente e sotto la sua stretta supervisione.

L'accesso alla cabina di verniciatura è regolamentato alla stessa maniera, sotto la supervisione del docente di riferimento che non deve mai assentarsi dalla cabina alla presenza di ragazzi.

L'accesso alla cabina è vincolato al divieto di utilizzo e immissione di telefoni cellulari all'interno della stessa.

Studenti abilitati alle attività descritte ed all'uso dei macchinari di riferimento ai sensi della L. 977/67 Art.6 comma 1 e s.m.i., ai soli fini di motivi didattici o di formazione professionale. Non si ravvedono pertanto vincoli applicabili sul lavoro minorile, fermo restando il divieto di lavoro notturno.

Le attività effettuate sono sotto lo stretto controllo di personale esperto in materia di sicurezza e di formazione (insegnanti tecnici). Per il primo anno non vengono adibiti a lavorazioni pericolose i bambini (come considerati dal D.Lgs del 4 Agosto 1999 n°345 e successive modifiche ed integrazioni art.1 comma 2 lettera a): "bambino": il minore che non ha ancora compiuto 15 anni) ma vengono effettuate esercitazioni in gruppo in cui i docenti presenti sorvegliano qualsiasi azione effettuata da parte degli alunni. Già dal primo anno possono essere utilizzati banchi da lavoro con attrezzi manuali. Per quanto riguarda gli anni successivi vengono prese le seguenti misure di prevenzione:

- a) si considera l'esperienza e la consapevolezza degli alunni e pertanto viene effettuata direttamente dal Docente una informazione e formazione sui rischi durante le lezioni tecnico / teoriche;
- b) le attrezzature risultano essere conformi ai requisiti minimi di sicurezza;
- c) Le sostanze chimiche utilizzate risultano essere in bassissime quantità la gestione dei vari depositi è affidata ai docenti;
- d) Le attrezzature vengono utilizzate solo lo stretto necessario in modo tale da minimizzare i rischi derivanti da agenti fisici quali vibrazioni e rumore;
- e) Vengono pianificate le attività tecniche/pratiche secondo la seguente modalità: attività elementari su macchine ed impianti da parte degli alunni sempre sotto la stretta sorveglianza dei docenti.

Le attività sono così riassumibili:

1. presenza alla lezione teorica in aula o in laboratorio
2. presenza alla lezione pratica in laboratorio, con l'uso dei macchinari afferenti a tale laboratorio, alle condizioni descritte
3. uso della cabina di verniciatura
4. lavori in quota con uso di trabattello per il raggiungimento di manufatti da restaurare con geometrie particolari
5. esami di fine anno
6. eventuale uscite e gite didattiche, di uno o più giorni
7. uscita dalle pertinenze scolastiche, dietro accompagnamento costante del docente, per raggiungimento della palestra (Palameda) per attività motoria

ATTREZZATURE UTILIZZATE

Attrezzature di ufficio: fax, stampante, fotocopiatrice ecc.

Trabattello

Videoterminale

Tutti i macchinari afferenti al laboratorio, come dettagliati nel fascicolo 002 – Luoghi di lavoro

SOSTANZE E/O PREPARATI CON CUI PUO' VENIRE A CONTATTO

Toner

Vernici

Solventi

PARTICOLARI MISURE DI PREVENZIONE

Sulla scorta della situazione aziendale, le misure particolari prevenzionistiche connesse con la differenza di genere, all'età ed alla provenienza da altri paesi nonché ai lavoratori diversamente abili sono le seguenti:

A. Genere:

non esistono particolari preclusioni in relazione al ricoprimento della mansione da parte di personale femminile o maschile.

B. Età:

per quanto riguarda l'età dei lavoratori si ritiene che non vi siano preclusioni o limitazioni a svolgere questa mansione. In ogni caso saranno osservate eventuali prescrizioni mediche.

C. Provenienza da altri paesi:

per i lavoratori provenienti da altri paesi verrà accertato il livello di comprensione della lingua italiana e, secondo necessità, verrà proposta una informazione, formazione ed addestramento specifico in modo tale da garantire il corretto scambio di informazioni.

D. Tipologia contrattuale attraverso cui viene resa la prestazione di lavoro:

nella valutazione del rischio si terrà in debito conto anche il rischio lavorativo che derivi dall'utilizzo di una forma contrattuale "non standard", come, ad esempio, i contratti a termine o di somministrazione o a progetto o di stage o tirocinio, per i quali sussiste un rischio infortunistico particolarmente elevato in ragione della scarsa conoscenza e dell'estraneità da parte del lavoratore dello specifico ambiente e dell'organizzazione del lavoro.

E. Lavoratori diversamente abili:

la situazione può essere analizzata soltanto in relazione al caso specifico e in stretta collaborazione col medico competente.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER GESTANTI, PUERPERE O IN PERIODO DI ALLATTAMENTO**STATO DI GRAVIDANZA**

N	FATTORE DI RISCHIO	PRESENZA	VALUTAZIONE DEI RISCHI EX Art.11
---	--------------------	----------	----------------------------------

1	POSTURA ERETTA PROLUNGATA	X	
2	POSTURE INCONGRUE	X	
3	LAVORO SU SCALE		Divieto di utilizzo di scale
4	LAVORO CON MACCHINA A PEDALE		
5	LAVORO NOTTURNO		
6	MMC	X	Potenziale
7	LAVORO SU MEZZI IN MOVIMENTO		Divieto d'uso di automezzi
8	RUMORE	X	Potenziale
9	VIBRAZIONI MECCANICHE	X	Potenziale
10	MICROCLIMA		
11	RADIAZIONI IONIZZANTI		
12	RADIAZIONI NON IONIZZANTI		
13	RISCHIO CHIMICO	X	
14	RISCHIO BIOLOGICO		
15	VDT (posizione di lavoro e fatica mentale)		
16	AGGRESSIONE VERBALE E FISICA		
COMPATIBILITA' DELLA MANSIONE CON LO STATO DI GRAVIDANZA:			
	SI'	NO	X

POST PARTO FINO A 7 MESI









N	FATTORE DI RISCHIO	PRESENZA	VALUTAZIONE ESPOSIZIONE
1	Art. 7 c.1		
2	Art. 8 c.3		
3	Allegato A punto B (DPR 303/1956)		
4	Allegato A punto C		
5	Allegato A punto D		
6	Allegato A punto L		
7	Allegato A punto M		
8	Allegato B punto B1		
9	Allegato B punto B2		
DIVIETO FINO A 7 MESI DOPO IL PARTO			
	SI'	NO	X
Si precisa che l'attività risulta compatibile salvo diverse prescrizioni mediche.			

ATTIVITA' CHE COMPORTA UN ELEVATO RISCHIO DI INFORTUNIO

D.Lgs. 81/08 Art. 28 c.2 lett. f

SI'	<input checked="" type="checkbox"/>	NOTE:	Lavori in quota con uso di trabattello e necessità di uso di DPI anticaduta
NO	<input type="checkbox"/>		

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Protezione	SI/NO	Norma	Specifiche
 Capo	SI	UNI EN 397	Durante i lavori in quota, per possibile caduta oggetti dall'alto
 Corpo	SI	EN 14126	Nelle attività di verniciatura in cabina
 Udito	SI	UNI EN 352	
 Occhi-Viso	SI	UNI EN 166	
 Vie respiratorie	SI	UNI EN 149 UNI EN 136	
 Mani-Braccia	SI	UNI EN 388 UNI EN 374	
 Piedi-Gambe	SI	UNI EN ISO 20345	
 Anti-caduta	SI	EN 361 EN 355 EN 368	

MANSIONE 013 – ALUNNO SARTORIA**ATTIVITA' DELLA MANSIONE**

L'alunno svolge lezioni sia teoriche che pratiche, accedendo ai relativi laboratori. L'accesso ai laboratori avviene sempre e solo dietro autorizzazione del docente di riferimento, e solo in sua presenza. L'alunno non può servirsi in autonomia dei laboratori e dei relativi macchinari. L'uso degli stessi deve sempre avvenire previa autorizzazione del docente e sotto la sua stretta supervisione.

Studenti abilitati alle attività descritte ed all'uso dei macchinari di riferimento ai sensi della L. 977/67 Art.6 comma 1 e s.m.i., ai soli fini di motivi didattici o di formazione professionale. Non si ravvedono pertanto vincoli applicabili sul lavoro minorile, fermo restando il divieto di lavoro notturno.

Le attività effettuate sono sotto lo stretto controllo di personale esperto in materia di sicurezza e di formazione (insegnanti tecnici). Per il primo anno non vengono adibiti a lavorazioni pericolose i bambini (come considerati dal D.Lgs del 4 Agosto 1999 n°345 e successive modifiche ed integrazioni art.1 comma 2 lettera a): "bambino": il minore che non ha ancora compiuto 15 anni) ma vengono effettuate esercitazioni in gruppo in cui i docenti presenti sorvegliano qualsiasi azione effettuata da parte degli alunni. Già dal primo anno possono essere utilizzati banchi da lavoro con attrezzi manuali. Per quanto riguarda gli anni successivi vengono prese le seguenti misure di prevenzione:

- a) si considera l'esperienza e la consapevolezza degli alunni e pertanto viene effettuata direttamente dal Docente una informazione e formazione sui rischi durante le lezioni tecnico / teoriche;
- b) le attrezzature risultano essere conformi ai requisiti minimi di sicurezza;
- c) Le sostanze chimiche utilizzate risultano essere in bassissime quantità la gestione dei vari depositi è affidata ai docenti;
- d) Le attrezzature vengono utilizzate solo lo stretto necessario in modo tale da minimizzare i rischi derivanti da agenti fisici quali vibrazioni e rumore;
- e) Vengono pianificate le attività tecniche/pratiche secondo la seguente modalità: attività elementari su macchine ed impianti da parte degli alunni sempre sotto la stretta sorveglianza dei docenti.

Le attività sono così riassumibili:

1. presenza alla lezione teorica in aula o in laboratorio
2. presenza alla lezione pratica in laboratorio, con l'uso dei macchinari afferenti a tale laboratorio, alle condizioni descritte
3. esami di fine anno
4. eventuali uscite e gite didattiche, di uno o più giorni
5. uscita dalle pertinenze scolastiche, dietro accompagnamento costante del docente, per raggiungimento della palestra (Palameda) per attività motoria

ATTREZZATURE UTILIZZATE

Attrezzature di ufficio: fax, stampante, fotocopiatrice ecc.

Videoterminale

Tutti i macchinari afferenti al laboratorio, come dettagliati nel fascicolo 002 – Luoghi di lavoro

SOSTANZE E/O PREPARATI CON CUI PUO' VENIRE A CONTATTO

Toner
Polveri fini di tessuti (no cuoio)

PARTICOLARI MISURE DI PREVENZIONE

Sulla scorta della situazione aziendale, le misure particolari prevenzionistiche connesse con la differenza di genere, all'età ed alla provenienza da altri paesi nonché ai lavoratori diversamente abili sono le seguenti:

A. Genere:

non esistono particolari preclusioni in relazione al ricoprimento della mansione da parte di personale femminile o maschile.

B. Età:

per quanto riguarda l'età dei lavoratori si ritiene che non vi siano preclusioni o limitazioni a svolgere questa mansione. In ogni caso saranno osservate eventuali prescrizioni mediche.

C. Provenienza da altri paesi:

per i lavoratori provenienti da altri paesi verrà accertato il livello di comprensione della lingua italiana e, secondo necessità, verrà proposta una informazione, formazione ed addestramento specifico in modo tale da garantire il corretto scambio di informazioni.

D. Tipologia contrattuale attraverso cui viene resa la prestazione di lavoro:

nella valutazione del rischio si terrà in debito conto anche il rischio lavorativo che derivi dall'utilizzo di una forma contrattuale "non standard", come, ad esempio, i contratti a termine o di somministrazione o a progetto o di stage o tirocinio, per i quali sussiste un rischio infortunistico particolarmente elevato in ragione della scarsa conoscenza e dell'estraneità da parte del lavoratore dello specifico ambiente e dell'organizzazione del lavoro.

E. Lavoratori diversamente abili:

la situazione può essere analizzata soltanto in relazione al caso specifico e in stretta collaborazione col medico competente.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER GESTANTI, PUERPERE O IN PERIODO DI ALLATTAMENTO**STATO DI GRAVIDANZA**


N	FATTORE DI RISCHIO	PRESENZA	VALUTAZIONE DEI RISCHI EX Art.11
1	POSTURA ERETTA PROLUNGATA		
2	POSTURE INCONGRUE	X	
3	LAVORO SU SCALE		Divieto di utilizzo di scale
4	LAVORO CON MACCHINA A PEDALE	X	
5	LAVORO NOTTURNO		
6	MMC		
7	LAVORO SU MEZZI IN MOVIMENTO		Divieto d'uso di automezzi


Via Tre Venezie 63 – 20821 Meda (MB)	AFOL MB – CFP "Giuseppe Terragni"	DVR Ed. 01 Rev.00 del 19/08/2020 003 - MANSIONI
--------------------------------------	-----------------------------------	--

8	RUMORE	X	Potenziale
9	VIBRAZIONI MECCANICHE	X	Potenziale
10	MICROCLIMA		
11	RADIAZIONI IONIZZANTI		
12	RADIAZIONI NON IONIZZANTI		
13	RISCHIO CHIMICO	X	
14	RISCHIO BIOLOGICO		
15	VDT (posizione di lavoro e fatica mentale)		
16	AGGRESSIONE VERBALE E FISICA		
COMPATIBILITA' DELLA MANSIONE CON LO STATO DI GRAVIDANZA:			
SI'		NO	
			X

POST PARTO FINO A 7 MESI			
N	FATTORE DI RISCHIO	PRESENZA	VALUTAZIONE ESPOSIZIONE
1	Art. 7 c.1		
2	Art. 8 c.3		
3	Allegato A punto B (DPR 303/1956)		
4	Allegato A punto C		
5	Allegato A punto D		
6	Allegato A punto L		
7	Allegato A punto M		
8	Allegato B punto B1		
9	Allegato B punto B2		
DIVIETO FINO A 7 MESI DOPO IL PARTO			
SI'		NO	
			X
Si precisa che l'attività risulta compatibile salvo diverse prescrizioni mediche.			

ATTIVITA' CHE COMPORTA UN ELEVATO RISCHIO DI INFORTUNIO D.Lgs. 81/08 Art. 28 c.2 lett. f			
SI'	<input type="checkbox"/>	NOTE:	
NO	<input checked="" type="checkbox"/>		

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE			
Protezione	SI/NO	Norma	Specifiche
	NO		
Capo			

	Redatto da: AP Group Srl Corso Genova 57/A – 27029 Vigevano (PV)	Pag. 54 di 100
---	---	----------------

	Corpo	NO		
	Udito	NO		
	Occhi-Viso	NO		
	Vie respiratorie	NO		
	Mani-Braccia	SI	UNI EN 388	
	Piedi-Gambe	SI	UNI EN ISO 20345	
	Anti-caduta	NO		

MANSIONE 014 – ALUNNO TAPPEZZERIA**ATTIVITA' DELLA MANSIONE**

L'alunno svolge lezioni sia teoriche che pratiche, accedendo ai relativi laboratori. L'accesso ai laboratori avviene sempre e solo dietro autorizzazione del docente di riferimento, e solo in sua presenza. L'alunno non può servirsi in autonomia dei laboratori e dei relativi macchinari. L'uso degli stessi deve sempre avvenire previa autorizzazione del docente e sotto la sua stretta supervisione.

Studenti abilitati alle attività descritte ed all'uso dei macchinari di riferimento ai sensi della L. 977/67 Art.6 comma 1 e s.m.i., ai soli fini di motivi didattici o di formazione professionale. Non si ravvedono pertanto vincoli applicabili sul lavoro minorile, fermo restando il divieto di lavoro notturno.

Le attività effettuate sono sotto lo stretto controllo di personale esperto in materia di sicurezza e di formazione (insegnanti tecnici). Per il primo anno non vengono adibiti a lavorazioni pericolose i bambini (come considerati dal D.Lgs del 4 Agosto 1999 n°345 e successive modifiche ed integrazioni art.1 comma 2 lettera a): "bambino": il minore che non ha ancora compiuto 15 anni) ma vengono effettuate esercitazioni in gruppo in cui i docenti presenti sorvegliano qualsiasi azione effettuata da parte degli alunni. Già dal primo anno possono essere utilizzati banchi da lavoro con attrezzi manuali. Per quanto riguarda gli anni successivi vengono prese le seguenti misure di prevenzione:

- a) si considera l'esperienza e la consapevolezza degli alunni e pertanto viene effettuata direttamente dal Docente una informazione e formazione sui rischi durante le lezioni tecnico / teoriche;
- b) le attrezzature risultano essere conformi ai requisiti minimi di sicurezza;
- c) Le sostanze chimiche utilizzate risultano essere in bassissime quantità la gestione dei vari depositi è affidata ai docenti;
- d) Le attrezzature vengono utilizzate solo lo stretto necessario in modo tale da minimizzare i rischi derivanti da agenti fisici quali vibrazioni e rumore;
- e) Vengono pianificate le attività tecniche/pratiche secondo la seguente modalità: attività elementari su macchine ed impianti da parte degli alunni sempre sotto la stretta sorveglianza dei docenti.

Le attività sono così riassumibili:

1. presenza alla lezione teorica in aula o in laboratorio
2. presenza alla lezione pratica in laboratorio, con l'uso dei macchinari afferenti a tale laboratorio, alle condizioni descritte
3. esami di fine anno
4. eventuali uscite e gite didattiche, di uno o più giorni
5. uscita dalle pertinenze scolastiche, dietro accompagnamento costante del docente, per raggiungimento della palestra (Palameda) per attività motoria

ATTREZZATURE UTILIZZATE

Attrezzature di ufficio: fax, stampante, fotocopiatrice ecc.

Videoterminale

Tutti i macchinari afferenti al laboratorio, come dettagliati nel fascicolo 002 – Luoghi di lavoro

SOSTANZE E/O PREPARATI CON CUI PUO' VENIRE A CONTATTO

Toner
Polveri fini di tessuti (no cuoio)

PARTICOLARI MISURE DI PREVENZIONE

Sulla scorta della situazione aziendale, le misure particolari prevenzionistiche connesse con la differenza di genere, all'età ed alla provenienza da altri paesi nonché ai lavoratori diversamente abili sono le seguenti:

A. Genere:

non esistono particolari preclusioni in relazione al ricoprimento della mansione da parte di personale femminile o maschile.

B. Età:

per quanto riguarda l'età dei lavoratori si ritiene che non vi siano preclusioni o limitazioni a svolgere questa mansione. In ogni caso saranno osservate eventuali prescrizioni mediche.

C. Provenienza da altri paesi:

per i lavoratori provenienti da altri paesi verrà accertato il livello di comprensione della lingua italiana e, secondo necessità, verrà proposta una informazione, formazione ed addestramento specifico in modo tale da garantire il corretto scambio di informazioni.

D. Tipologia contrattuale attraverso cui viene resa la prestazione di lavoro:

nella valutazione del rischio si terrà in debito conto anche il rischio lavorativo che derivi dall'utilizzo di una forma contrattuale "non standard", come, ad esempio, i contratti a termine o di somministrazione o a progetto o di stage o tirocinio, per i quali sussiste un rischio infortunistico particolarmente elevato in ragione della scarsa conoscenza e dell'estraneità da parte del lavoratore dello specifico ambiente e dell'organizzazione del lavoro.

E. Lavoratori diversamente abili:

la situazione può essere analizzata soltanto in relazione al caso specifico e in stretta collaborazione col medico competente.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER GESTANTI, PUERPERE O IN PERIODO DI ALLATTAMENTO**STATO DI GRAVIDANZA**

N	FATTORE DI RISCHIO	PRESENZA	VALUTAZIONE DEI RISCHI EX Art.11
1	POSTURA ERETTA PROLUNGATA		
2	POSTURE INCONGRUE	X	
3	LAVORO SU SCALE		Divieto di utilizzo di scale
4	LAVORO CON MACCHINA A PEDALE	X	
5	LAVORO NOTTURNO		
6	MMC		
7	LAVORO SU MEZZI IN MOVIMENTO		Divieto d'uso di automezzi

8	RUMORE	X	Potenziale
9	VIBRAZIONI MECCANICHE	X	Potenziale
10	MICROCLIMA		
11	RADIAZIONI IONIZZANTI		
12	RADIAZIONI NON IONIZZANTI		
13	RISCHIO CHIMICO	X	
14	RISCHIO BIOLOGICO		
15	VDT (posizione di lavoro e fatica mentale)		
16	AGGRESSIONE VERBALE E FISICA		
COMPATIBILITA' DELLA MANSIONE CON LO STATO DI GRAVIDANZA:			
	SI'	NO	X

POST PARTO FINO A 7 MESI

N	FATTORE DI RISCHIO	PRESENZA	VALUTAZIONE ESPOSIZIONE
1	Art. 7 c.1		
2	Art. 8 c.3		
3	Allegato A punto B (DPR 303/1956)		
4	Allegato A punto C		
5	Allegato A punto D		
6	Allegato A punto L		
7	Allegato A punto M		
8	Allegato B punto B1		
9	Allegato B punto B2		
DIVIETO FINO A 7 MESI DOPO IL PARTO			
	SI'	NO	X


Si precisa che l'attività risulta compatibile salvo diverse prescrizioni mediche.

ATTIVITA' CHE COMPORTA UN ELEVATO RISCHIO DI INFORTUNIO

D.Lgs. 81/08 Art. 28 c.2 lett. f

SI'	<input type="checkbox"/>	NOTE:
NO	<input checked="" type="checkbox"/>	

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Protezione	SI/NO	Norma	Specifiche
 Capo	NO		

	Corpo	NO		
	Udito	NO		
	Occhi-Viso	NO		
	Vie respiratorie	NO		
	Mani-Braccia	SI	UNI EN 388	
	Piedi-Gambe	SI	UNI EN ISO 20345	
	Anti-caduta	NO		

MANSIONE 015 – ALUNNO INFORMATICA**ATTIVITA' DELLA MANSIONE**

L'alunno svolge lezioni sia teoriche che pratiche, accedendo ai relativi laboratori. L'accesso ai laboratori avviene sempre e solo dietro autorizzazione del docente di riferimento, e solo in sua presenza. L'alunno non può servirsi in autonomia dei laboratori e dei relativi macchinari. L'uso degli stessi deve sempre avvenire previa autorizzazione del docente e sotto la sua stretta supervisione.

Studenti abilitati alle attività descritte ed all'uso dei macchinari di riferimento ai sensi della L. 977/67 Art.6 comma 1 e s.m.i., ai soli fini di motivi didattici o di formazione professionale. Non si ravvedono pertanto vincoli applicabili sul lavoro minorile, fermo restando il divieto di lavoro notturno.

Le attività effettuate sono sotto lo stretto controllo di personale esperto in materia di sicurezza e di formazione (insegnanti tecnici).

Le attività sono così riassumibili:

1. presenza alla lezione teorica in aula o in laboratorio
2. presenza alla lezione pratica in laboratorio, non dissimile dall'attività intellettuale d'aula se non per l'uso del VDT
3. esami di fine anno
4. eventuali uscite e gite didattiche, di uno o più giorni
5. uscita dalle pertinenze scolastiche, dietro accompagnamento costante del docente, per raggiungimento della palestra (Palameda) per attività motoria

ATTREZZATURE UTILIZZATE

Attrezzature di ufficio: fax, stampante, fotocopiatrice ecc.
Videoterminale

SOSTANZE E/O PREPARATI CON CUI PUO' VENIRE A CONTATTO

Toner

PARTICOLARI MISURE DI PREVENZIONE

Sulla scorta della situazione aziendale, le misure particolari prevenzionistiche connesse con la differenza di genere, all'età ed alla provenienza da altri paesi nonché ai lavoratori diversamente abili sono le seguenti:

A. Genere:

non esistono particolari preclusioni in relazione al ricoprimento della mansione da parte di personale femminile o maschile.

B. Et :

per quanto riguarda l'età dei lavoratori si ritiene che non vi siano preclusioni o limitazioni a svolgere questa mansione. In ogni caso saranno osservate eventuali prescrizioni mediche.

C. Provenienza da altri paesi:

per i lavoratori provenienti da altri paesi verrà accertato il livello di comprensione della lingua italiana e, secondo necessità, verrà proposta una informazione, formazione ed addestramento specifico in modo tale da garantire il corretto scambio di informazioni.

D. Tipologia contrattuale attraverso cui viene resa la prestazione di lavoro:

nella valutazione del rischio si terrà in debito conto anche il rischio lavorativo che derivi dall'utilizzo di una forma contrattuale "non standard", come, ad esempio, i contratti a termine o di somministrazione o a progetto o di stage o tirocinio, per i quali sussiste un rischio infortunistico particolarmente elevato in ragione della scarsa conoscenza e dell'estraneità da parte del lavoratore dello specifico ambiente e dell'organizzazione del lavoro.

E. Lavoratori diversamente abili:

la situazione può essere analizzata soltanto in relazione al caso specifico e in stretta collaborazione col medico competente.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER GESTANTI, PUERPERE O IN PERIODO DI ALLATTAMENTO

STATO DI GRAVIDANZA

N	FATTORE DI RISCHIO	PRESENZA	VALUTAZIONE DEI RISCHI EX Art.11
1	POSTURA ERETTA PROLUNGATA		
2	POSTURE INCONGRUE		
3	LAVORO SU SCALE		Divieto di utilizzo di scale
4	LAVORO CON MACCHINA A PEDALE		
5	LAVORO NOTTURNO		
6	MMC		
7	LAVORO SU MEZZI IN MOVIMENTO		Divieto d'uso di automezzi
8	RUMORE		
9	VIBRAZIONI MECCANICHE		
10	MICROCLIMA		
11	RADIAZIONI IONIZZANTI		
12	RADIAZIONI NON IONIZZANTI		
13	RISCHIO CHIMICO		
14	RISCHIO BIOLOGICO		
15	VDT (posizione di lavoro e fatica mentale)	X	
16	AGGRESSIONE VERBALE E FISICA		
COMPATIBILITA' DELLA MANSIONE CON LO STATO DI GRAVIDANZA:			
SI'	X	NO	

POST PARTO FINO A 7 MESI

N	FATTORE DI RISCHIO	PRESENZA	VALUTAZIONE ESPOSIZIONE
1	Art. 7 c.1		
2	Art. 8 c.3		
3	Allegato A punto B (DPR 303/1956)		
4	Allegato A punto C		
5	Allegato A punto D		
6	Allegato A punto L		
7	Allegato A punto M		
8	Allegato B punto B1		
9	Allegato B punto B2		
DIVIETO FINO A 7 MESI DOPO IL PARTO			
SI'		NO	
		X	
Si precisa che l'attività risulta compatibile salvo diverse prescrizioni mediche.			




ATTIVITA' CHE COMPORTA UN ELEVATO RISCHIO DI INFORTUNIO

D.Lgs. 81/08 Art. 28 c.2 lett. f

SI'	<input type="checkbox"/>	NOTE:	
NO	<input checked="" type="checkbox"/>		

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Protezione	SI/NO	Norma	Specifiche
 Capo	NO		
 Corpo	NO		
 Udito	NO		
 Occhi-Viso	NO		
 Vie respiratorie	NO		

	Mani-Braccia	NO		
	Piedi-Gambe	NO		
	Anti-caduta	NO		

MANSIONE 016 – ALUNNO D'AULA (NESSUN LABORATORIO DEI PRECEDENTI)**ATTIVITA' DELLA MANSIONE**

L'alunno svolge lezioni teoriche in aula didattica comunemente attrezzata.

Le attività sono così riassumibili:

1. lezione teorica in aula
2. esami di fine anno
3. eventuale accompagnamento in uscite e gite didattiche, di uno o più giorni
4. uscita dalle pertinenze scolastiche, dietro accompagnamento costante del docente, per raggiungimento della palestra (Palameda) per attività motoria

ATTREZZATURE UTILIZZATE

LIM

SOSTANZE E/O PREPARATI CON CUI PUO' VENIRE A CONTATTO

--

PARTICOLARI MISURE DI PREVENZIONE

Sulla scorta della situazione aziendale, le misure particolari prevenzionistiche connesse con la differenza di genere, all'età ed alla provenienza da altri paesi nonché ai lavoratori diversamente abili sono le seguenti:

A. Genere:

non esistono particolari preclusioni in relazione al ricoprimento della mansione da parte di personale femminile o maschile.

B. Età:

per quanto riguarda l'età dei lavoratori si ritiene che non vi siano preclusioni o limitazioni a svolgere questa mansione. In ogni caso saranno osservate eventuali prescrizioni mediche.

C. Provenienza da altri paesi:

per i lavoratori provenienti da altri paesi verrà accertato il livello di comprensione della lingua italiana e, secondo necessità, verrà proposta una informazione, formazione ed addestramento specifico in modo tale da garantire il corretto scambio di informazioni.

D. Tipologia contrattuale attraverso cui viene resa la prestazione di lavoro:

nella valutazione del rischio si terrà in debito conto anche il rischio lavorativo che derivi dall'utilizzo di una forma contrattuale "non standard", come, ad esempio, i contratti a termine o di somministrazione o a progetto o di stage o tirocinio, per i quali sussiste un rischio infortunistico particolarmente elevato in ragione della scarsa conoscenza e dell'estraneità da parte del lavoratore dello specifico ambiente e dell'organizzazione del lavoro.

E. Lavoratori diversamente abili:

la situazione può essere analizzata soltanto in relazione al caso specifico e in stretta collaborazione col medico competente.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER GESTANTI, PUERPERE O IN PERIODO DI ALLATTAMENTO

STATO DI GRAVIDANZA

N	FATTORE DI RISCHIO	PRESENZA	VALUTAZIONE DEI RISCHI EX Art.11
1	POSTURA ERETTA PROLUNGATA		
2	POSTURE INCONGRUE		
3	LAVORO SU SCALE		Divieto di utilizzo di scale
4	LAVORO CON MACCHINA A PEDALE		
5	LAVORO NOTTURNO		
6	MMC		
7	LAVORO SU MEZZI IN MOVIMENTO		Divieto d'uso di automezzi
8	RUMORE		
9	VIBRAZIONI MECCANICHE		
10	MICROCLIMA		
11	RADIAZIONI IONIZZANTI		
12	RADIAZIONI NON IONIZZANTI		
13	RISCHIO CHIMICO		
14	RISCHIO BIOLOGICO		
15	VDT (posizione di lavoro e fatica mentale)		
16	AGGRESSIONE VERBALE E FISICA		
COMPATIBILITA' DELLA MANSIONE CON LO STATO DI GRAVIDANZA:			
SI'	X	NO	

POST PARTO FINO A 7 MESI

N	FATTORE DI RISCHIO	PRESENZA	VALUTAZIONE ESPOSIZIONE
1	Art. 7 c.1		
2	Art. 8 c.3		
3	Allegato A punto B (DPR 303/1956)		
4	Allegato A punto C		
5	Allegato A punto D		
6	Allegato A punto L		
7	Allegato A punto M		
8	Allegato B punto B1		
9	Allegato B punto B2		
DIVIETO FINO A 7 MESI DOPO IL PARTO			

SI'

NO

X

Si precisa che l'attività risulta compatibile salvo diverse prescrizioni mediche.

ATTIVITA' CHE COMPORTA UN ELEVATO RISCHIO DI INFORTUNIO
D.Lgs. 81/08 Art. 28 c.2 lett. f

SI'

NOTE:

NO

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Protezione	SI/NO	Norma	Specifiche
 Capo	NO		
 Corpo	NO		
 Udito	NO		
 Occhi-Viso	NO		
 Vie respiratorie	NO		
 Mani-Braccia	NO		
 Piedi-Gambe	NO		
 Anti-caduta	NO		

MANSIONE 017 – TUTOR FORMATIVO (TUF)**ATTIVITA' DELLA MANSIONE**

Figura di raccordo tra docenti, studenti e genitori.

Di norma svolge attività al videoterminale in back office, ricevendo le visite di studenti, docenti e genitori che debbano affrontare argomenti disciplinari e affini.

Eccezionalmente può svolgere lezione da docente d'aula, in supplenza a colleghi mancanti ed solo in particolari situazioni in cui non si abbia altro personale disponibile, e comunque solo ed esclusivamente per lezioni teoriche d'aula, senza accesso ad alcun laboratorio.

Le attività sono così riassumibili:

1. lavoro di ufficio standard in back office
2. gestione dei rapporti tra scuola e famiglia
3. colloqui con ragazzi che manifestino problemi comportamentali e/o con i loro genitori
4. eccezionalmente, lezione d'aula (no laboratori) in supplenza a colleghi
5. dialogo con i vertici scolastici e relazione in merito a situazioni che possano richiedere interventi disciplinari
6. spostamenti sul territorio per il raggiungimento di altra sede di AFOL oppure per il raggiungimento di uno degli sportelli comunali presso uno dei Comuni della Provincia

ATTREZZATURE UTILIZZATE

Attrezzature di ufficio: fax, stampante, fotocopiatrice ecc.
Videoterminale

SOSTANZE E/O PREPARATI CON CUI PUO' VENIRE A CONTATTO

Toner

PARTICOLARI MISURE DI PREVENZIONE

Sulla scorta della situazione aziendale, le misure particolari prevenzionistiche connesse con la differenza di genere, all'età ed alla provenienza da altri paesi nonché ai lavoratori diversamente abili sono le seguenti:

A. Genere:

non esistono particolari preclusioni in relazione al ricoprimento della mansione da parte di personale femminile o maschile.

B. Età:

per quanto riguarda l'età dei lavoratori si ritiene che non vi siano preclusioni o limitazioni a svolgere questa mansione. In ogni caso saranno osservate eventuali prescrizioni mediche.

C. Provenienza da altri paesi:

per i lavoratori provenienti da altri paesi verrà accertato il livello di comprensione della lingua italiana e, secondo necessità, verrà proposta una informazione, formazione ed addestramento specifico in modo tale da garantire il corretto scambio di informazioni.

D. Tipologia contrattuale attraverso cui viene resa la prestazione di lavoro:

nella valutazione del rischio si terrà in debito conto anche il rischio lavorativo che derivi dall'utilizzo di una forma contrattuale "non standard", come, ad esempio, i contratti a termine o di somministrazione o a progetto o di stage o tirocinio, per i quali sussiste un rischio infortunistico particolarmente elevato in ragione della scarsa conoscenza e dell'estraneità da parte del lavoratore dello specifico ambiente e dell'organizzazione del lavoro.

E. Lavoratori diversamente abili:

la situazione può essere analizzata soltanto in relazione al caso specifico e in stretta collaborazione col medico competente.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER GESTANTI, PUERPERE O IN PERIODO DI ALLATTAMENTO

STATO DI GRAVIDANZA

N	FATTORE DI RISCHIO	PRESENZA	VALUTAZIONE DEI RISCHI EX Art.11
1	POSTURA ERETTA PROLUNGATA		
2	POSTURE INCONGRUE		Divieto di utilizzo di sgabelli
3	LAVORO SU SCALE		Divieto di utilizzo di scale
4	LAVORO CON MACCHINA A PEDALE		
5	LAVORO NOTTURNO		
6	MMC		
7	LAVORO SU MEZZI IN MOVIMENTO		Divieto d'uso di automezzi
8	RUMORE		
9	VIBRAZIONI MECCANICHE		
10	MICROCLIMA		
11	RADIAZIONI IONIZZANTI		
12	RADIAZIONI NON IONIZZANTI		
13	RISCHIO CHIMICO		
14	RISCHIO BIOLOGICO		
15	VDT (posizione di lavoro e fatica mentale)	X	
16	AGGRESSIONE VERBALE E FISICA	X	Potenziale
COMPATIBILITA' DELLA MANSIONE CON LO STATO DI GRAVIDANZA:			
	SI'	X	NO

POST PARTO FINO A 7 MESI

N	FATTORE DI RISCHIO	PRESENZA	VALUTAZIONE ESPOSIZIONE
1	Art. 7 c.1		

2	Art. 8 c.3		
3	Allegato A punto B (DPR 303/1956)		
4	Allegato A punto C		
5	Allegato A punto D		
6	Allegato A punto L		
7	Allegato A punto M		
8	Allegato B punto B1		
9	Allegato B punto B2		
DIVIETO FINO A 7 MESI DOPO IL PARTO			
SI'		NO	X
Si precisa che l'attività risulta compatibile salvo diverse prescrizioni mediche.			



ATTIVITA' CHE COMPORTA UN ELEVATO RISCHIO DI INFORTUNIO

D.Lgs. 81/08 Art. 28 c.2 lett. f

SI'	<input type="checkbox"/>	NOTE:	
NO	<input checked="" type="checkbox"/>		

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Protezione	SI/NO	Norma	Specifiche
 Capo	NO		
 Corpo	NO		
 Udito	NO		
 Occhi-Viso	NO		
 Vie respiratorie	NO		
 Mani-Braccia	NO		

	Piedi-Gambe	NO		
	Anti-caduta	NO		

VALUTAZIONE DEI RISCHI PER MANSIONI

Tabella	Rischio	P	D	R	Entità del Rischio	
SIC01	Percorsi e passaggi – Caduta in piano	1	2	2	Basso	
Possibili danni						
Inciampo Scivolamento						
Misure di prevenzione e protezione da parte del datore di lavoro						
Prevedere un dimensionamento delle aree di transito, intese come corridoi, porte e passaggi, sia per la normale percorrenza, sia in funzione delle situazioni di emergenza che si possono determinare. Disporre gli arredi e le attrezzature in modo tale da non determinare restrizioni e/o ingombri sulle vie di percorrenza nonché ostruzione delle uscite di emergenza Illuminare adeguatamente le aree di transito. Corretta impostazione delle pavimentazioni in modo da non determinare possibilità di inciampo o scivolamento. Illuminazione e segnaletica luminosa di sicurezza. Formazione del personale circa la corretta gestione delle vie di percorrenza nella normale attività e nelle situazioni di emergenza nonché sensibilizzazione circa la necessità di non ostruire le aree di transito.						
Misure di prevenzione e protezione da parte del lavoratore						
Corretta gestione delle vie di percorrenza avendo cura di non ostruire e/o ingombrare le aree di transito con deposito di materiali e/o arredi. Spostamenti con cautela e prudenza.						
Mansioni associate						
001	Impiegato videoterminalista	X		002	Impiegato VDT front office	X
003	Addetto reception	X		004	Area direzionale	X
005	Docente falegnameria/ebanisteria	X		006	Docente restauro/decorazione (con verniciatura)	X
007	Docente sartoria	X		008	Docente tappezzeria	X
009	Docente informatica	X		010	Docente d'aula didattica	X
011	Alunno falegnameria/ebanisteria	X		012	Alunno restauro/decorazione (con verniciatura)	X
013	Alunno sartoria	X		014	Alunno tappezzeria	X
015	Alunno informatica	X		016	Alunno d'aula (no laboratori)	X
017	Tutor formativo (TUF)	X				

Tabella	Rischio			P	D	R	Entità del Rischio
SIC02	Aree e spazi di lavoro			2	1	2	Basso
Possibili danni							
Urti, impatti, compressioni, traumi							
Misure di prevenzione e protezione da parte del datore di lavoro							
Corretta organizzazione delle postazioni di lavoro in modo che il personale abbia spazio adeguato alla tipologia di lavoro da eseguire.							
Corretto inserimento nell'ambito dello spazio disponibile delle attrezzature di lavoro ed informatiche con particolare riferimento a quelle di uso comune quali videotermini, fotocopiatrici, telefax ecc., ivi compresi i relativi cavi di alimentazione o linee dati e telefoniche.							
Corretta gestione degli spazi nei laboratori, corretto deposito del materiale affinché non costituisca inciampo o rischio di urto.							
Formazione del personale circa la corretta gestione degli spazi di lavoro.							
Misure di prevenzione e protezione da parte del lavoratore							
Mantenimento ordinato della scrivanie e delle superfici di appoggio della documentazione.							
Porre attenzione ad eventuali soglie e soffitti ribassati.							
Mansioni associate							
001	Impiegato videoterminalista	X	002	Impiegato VDT front office	X		
003	Addetto reception	X	004	Area direzionale	X		
005	Docente falegnameria/ebanisteria	X	006	Docente restauro/decorazione (con verniciatura)	X		
007	Docente sartoria	X	008	Docente tappezzeria	X		
009	Docente informatica	X	010	Docente d'aula didattica	X		
011	Alunno falegnameria/ebanisteria	X	012	Alunno restauro/decorazione (con verniciatura)	X		
013	Alunno sartoria	X	014	Alunno tappezzeria	X		
015	Alunno informatica	X	016	Alunno d'aula (no laboratori)	X		
017	Tutor formativo (TUF)	X					

Tabella	Rischio	P	D	R	Entità del Rischio
SIC03	Scale fisse	1	2	2	Basso
Possibili danni					
Inciampo Scivolamento Caduta nel vuoto					
Misure di prevenzione e protezione da parte del datore di lavoro					
Corretto dimensionamento delle scale. Presenza di parapetti ove necessari. Presenza di corrimano da almeno un lato.					
Misure di prevenzione e protezione da parte del lavoratore					
Corretta gestione delle vie di percorrenza avendo cura di non ostruire e/o ingombrare le aree di transito con deposito di materiali e/o arredi. Spostamenti con cautela e prudenza.					
Mansioni associate					
001	Impiegato videoterminalista	X	002	Impiegato VDT front office	X
003	Addetto reception	X	004	Area direzionale	X
005	Docente falegnameria/ebanisteria	X	006	Docente restauro/decorazione (con verniciatura)	X
007	Docente sartoria	X	008	Docente tappezzeria	X
009	Docente informatica	X	010	Docente d'aula didattica	X
011	Alunno falegnameria/ebanisteria	X	012	Alunno restauro/decorazione (con verniciatura)	X
013	Alunno sartoria	X	014	Alunno tappezzeria	X
015	Alunno informatica	X	016	Alunno d'aula (no laboratori)	X
017	Tutor formativo (TUF)	X			

Tabella	Rischio			P	D	R	Entità del Rischio
SIC04	Scale portatili			1	3	3	Basso
Possibili danni							
Inciampo Scivolamento Caduta dall'alto							
Misure di prevenzione e protezione da parte del datore di lavoro							
Adozione di scale a mano, scale doppie, scale fisse a pioli e altre attrezzature per lavori in elevazione conformi alle norme di legge.							
Misure di prevenzione e protezione da parte del lavoratore							
Utilizzo di scale a mano, scale doppie e altre attrezzature per lavori in elevazione solo dopo aver verificato quanto segue: scale semplici - i pioli devono essere integri e saldamente ancorati alla struttura; - i tasselli in gomma antiscivolo non devono essere usurati, deteriorati o addirittura mancanti; scale doppie - gli scalini devono essere integri, non sporchi o unti e saldamente ancorati alla struttura; - le scale doppie non possono superare i m 5 rispetto al piano di calpestio; - i tasselli in gomma antiscivolo non devono essere usurati, deteriorati o addirittura mancanti; - devono essere provviste di catena di adeguata resistenza o altro tipo di dispositivo che impedisca l'apertura della scala oltre il limite prestabilito di sicurezza. Corretto posizionamento ed utilizzo delle scale semplici ricordando che, nel caso di particolare pericolo di sbandamento occorre prevedere, da parte di altra persona, la trattenuta al piede della stessa scala o il suo fissaggio stabile e, una volta posizionata, deve sopravanzare di almeno m 1 il piano superiore di appoggio. Mantenere sgombra la zona di posizionamento della scala.							
Mansioni associate							
001	Impiegato videoterminalista	X	002	Impiegato VDT front office	X		
003	Addetto reception	X	004	Area direzionale	X		
005	Docente falegnameria/ebanisteria	X	006	Docente restauro/decorazione (con verniciatura)	X		
007	Docente sartoria	X	008	Docente tappezzeria	X		
009	Docente informatica	X	010	Docente d'aula didattica	X		
011	Alunno falegnameria/ebanisteria	X	012	Alunno restauro/decorazione (con verniciatura)	X		
013	Alunno sartoria	X	014	Alunno tappezzeria	X		
015	Alunno informatica	X	016	Alunno d'aula (no laboratori)	X		
017	Tutor formativo (TUF)	X					

Tabella	Rischio	P	D	R	Entità del Rischio	
SIC05	Vie e uscite di emergenza	1	3	3	Basso	
Possibili danni						
Intrappolamento in caso di emergenza						
Misure di prevenzione e protezione da parte del datore di lavoro						
Mantenimento delle uscite di emergenza libere da ostacoli, facilmente apribili, non chiuse a chiave. Revisioni di legge sui sistemi di apertura.						
Misure di prevenzione e protezione da parte del lavoratore						
Mantenimento delle uscite di emergenza libere da ostacoli, facilmente apribili, non chiuse a chiave. Non porre oggetti, arredo o altro ad impedimento dell'uso delle uscite di emergenza.						
Mansioni associate						
001	Impiegato videoterminalista	X		002	Impiegato VDT front office	X
003	Addetto reception	X		004	Area direzionale	X
005	Docente falegnameria/ebanisteria	X		006	Docente restauro/decorazione (con verniciatura)	X
007	Docente sartoria	X		008	Docente tappezzeria	X
009	Docente informatica	X		010	Docente d'aula didattica	X
011	Alunno falegnameria/ebanisteria	X		012	Alunno restauro/decorazione (con verniciatura)	X
013	Alunno sartoria	X		014	Alunno tappezzeria	X
015	Alunno informatica	X		016	Alunno d'aula (no laboratori)	X
017	Tutor formativo (TUF)	X				

Tabella	Rischio	P	D	R	Entità del Rischio	
SIC06	Uso di attrezzature	2	3	6	Medio	
Possibili danni						
<p>Elettrocuzione Rischi meccanici (intrappolamento, trascinamento, tagli, cesoiamenti ecc.) Rischio proiezione materiali Rischio rumore Rischio vibrazioni</p>						
Misure di prevenzione e protezione da parte del datore di lavoro						
<p>Definizione delle attrezzature più idonee sotto il profilo funzionale e prevenzionistico rispetto all'utilizzo previsto. Acquisto di attrezzature provviste di tutti i requisiti di sicurezza secondo i dettami della vigente normativa. Corretta ubicazione ed installazione delle attrezzature in uso all'ufficio, in zone appositamente definite con particolare riferimento ai collegamenti elettrici e di messa a terra effettuati, con l'intervento di personale professionalmente competente ed in possesso dei requisiti di legge. In generale dovranno essere osservate le specifiche istruzioni impartite dal costruttore e riportate nei relativi manuali. Mantenimento delle attrezzature secondo le indicazioni fornite dal costruttore e le regole di buona tecnica, a cura di manutentori professionalmente preparati ed in possesso dei requisiti di legge qualora necessari. Corretta programmazione delle verifiche periodiche nei casi riportati dalla tabella di cui all'allegato VII del D.Lgs. 81/08 dal quale si evince la periodicità, in ottemperanza all'art. 71 comma 11 dello stesso decreto. Informazione e formazione nonché addestramento degli operatori destinati all'utilizzo delle attrezzature comprendente un dettaglio circa i sistemi di sicurezza adottati e le modalità per eseguire in sicurezza le operazioni accessorie quali pulizia, oliatura, ripristino di materiali di consumo, regolazione ecc, quando necessari. Fornitura di corretti Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) agli operatori, quando necessari. Formazione rivolta agli operatori circa la corretta adozione di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), quando necessari. Informazione, formazione e addestramento degli operatori destinati all'utilizzo delle attrezzature.</p>						
Misure di prevenzione e protezione da parte del lavoratore						
<p>Utilizzo delle attrezzature secondo le indicazioni fornite dal costruttore e secondo corrette modalità operative. Divieto di effettuare manomissioni e/o apportare modificazioni alle attrezzature ed ai relativi sistemi di sicurezza. Corretto allacciamento delle attrezzature portatili. Divieto di effettuare interventi di pulizia e/o manutenzioni con organi in movimento. Rispetto delle indicazioni dei libretti d'uso e manutenzione. Corretta adozione di Dispositivi di Protezione Individuale per le operazioni che lo richiedono, quando imposti. Segnalazione al Preposto/ Datore di Lavoro di eventuali guasti o anomalie nel funzionamento delle attrezzature. Per gli studenti, divieto di uso di qualsiasi attrezzatura dei laboratori se non preventivamente autorizzata dal docente e sotto la sua diretta supervisione.</p>						
Mansioni associate						
001	Impiegato videoterminalista	X		002	Impiegato VDT front office	X
003	Addetto reception	X		004	Area direzionale	X

005	Docente falegnameria/ebanisteria	X	006	Docente restauro/decorazione (con verniciatura)	X
007	Docente sartoria	X	008	Docente tappezzeria	X
009	Docente informatica	X	010	Docente d'aula didattica	X
011	Alunno falegnameria/ebanisteria	X	012	Alunno restauro/decorazione (con verniciatura)	X
013	Alunno sartoria	X	014	Alunno tappezzeria	X
015	Alunno informatica	X	016	Alunno d'aula (no laboratori)	X
017	Tutor formativo (TUF)	X			

Tabella	Rischio			P	D	R	Entità del Rischio
SIC07	Uso di attrezzi manuali			2	2	4	Medio
Possibili danni							
Contusioni, tagli, abrasioni, punture							
Misure di prevenzione e protezione da parte del datore di lavoro							
Adozione di attrezzi manuali idonei al tipo di lavoro da svolgere. Fornitura di corretti Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.) agli operatori, quando necessari. Formazione del personale circa le tematiche relative all'utilizzo di attrezzi manuali.							
Misure di prevenzione e protezione da parte del lavoratore							
Mantenimento degli attrezzi manuali in perfetta efficienza, accuratamente riposti, non umidi o unti. Obbligo di segnalare immediatamente al datore di lavoro eventuali problematiche relative alla integrità ed utilizzabilità degli attrezzi manuali. Corretta adozione di dispositivi di protezione individuale per le operazioni che lo richiedono.							
Mansioni associate							
001	Impiegato videoterminalista	X	002	Impiegato VDT front office	X		
003	Addetto reception	X	004	Area direzionale	X		
005	Docente falegnameria/ebanisteria	X	006	Docente restauro/decorazione (con verniciatura)	X		
007	Docente sartoria	X	008	Docente tappezzeria	X		
009	Docente informatica	X	010	Docente d'aula didattica	X		
011	Alunno falegnameria/ebanisteria	X	012	Alunno restauro/decorazione (con verniciatura)	X		
013	Alunno sartoria	X	014	Alunno tappezzeria	X		
015	Alunno informatica	X	016	Alunno d'aula (no laboratori)	X		
017	Tutor formativo (TUF)	X					

Tabella	Rischio			P	D	R	Entità del Rischio
SIC08	Investimento			1	3	3	Basso
Possibili danni							
Contusioni, fratture, traumi di vario genere							
Misure di prevenzione e protezione da parte del datore di lavoro							
Corretta informazione e formazione degli operatori circa le migliori norme comportamentali in riferimento all'attività svolta nella pubblica via facendo riferimento al codice della strada.							
Misure di prevenzione e protezione da parte del lavoratore							
Uso della massima cautela nella manovra di veicoli a motore per il raggiungimento di sedi diverse dalla presente. Attenzione nel percorrere le pertinenze esterne della sede, ove presente un parcheggio interno. Per i guidatori, massima prudenza e velocità moderata a passo d'uomo (5 km/h) nelle pertinenze interne della sede.							
Mansioni associate							
001	Impiegato videoterminalista	X	002	Impiegato VDT front office	X		
003	Addetto reception	X	004	Area direzionale	X		
005	Docente falegnameria/ebanisteria	X	006	Docente restauro/decorazione (con verniciatura)	X		
007	Docente sartoria	X	008	Docente tappezzeria	X		
009	Docente informatica	X	010	Docente d'aula didattica	X		
011	Alunno falegnameria/ebanisteria	X	012	Alunno restauro/decorazione (con verniciatura)	X		
013	Alunno sartoria	X	014	Alunno tappezzeria	X		
015	Alunno informatica	X	016	Alunno d'aula (no laboratori)	X		
017	Tutor formativo (TUF)	X					

Tabella	Rischio			P	D	R	Entità del Rischio
SIC09	Rischio elettrico			1	3	3	Basso
Possibili danni							
Elettrocuzione, folgorazione							
Misure di prevenzione e protezione da parte del datore di lavoro							
<p>Realizzazione degli impianti elettrici in modo da garantire la rispondenza rispetto alle normative vigenti in materia (D.M. n. 37 del 22/01/2008 - Norme C.E.I. applicabili) con interventi messi in atto da personale tecnicamente preparato ed in possesso delle abilitazioni previste dalla legge.</p> <p>Verifica periodica degli impianti elettrici, secondo le prescrizioni di cui al D.P.R. 462/2001, in modo da garantire nel tempo le condizioni di sicurezza, da affidare a Enti o Ditte qualificate ed autorizzate.</p> <p>Cura della manutenzione degli impianti elettrici che deve essere effettuata da personale adeguatamente addestrato secondo quanto previsto dalla normativa CEI vigente in materia.</p> <p>Informare e formare i lavoratori al fine di un corretto uso degli impianti elettrici.</p>							
Misure di prevenzione e protezione da parte del lavoratore							
<p>Adozione della massima cautela in tutte le operazioni in cui è presente il pericolo di elettrocuzione, specie per quanto attiene l'utilizzo di prese multiple e prolunghe, il cui impiego deve, in ogni caso, essere limitato alle situazioni particolari.</p> <p>Non utilizzare prolunghe e/o prese multiple deteriorate o in cattivo stato di manutenzione.</p> <p>Controllo delle attrezzature prima dell'utilizzo, per accertarne il corretto funzionamento e l'assenza di parti danneggiate.</p> <p>Non sovraccaricare le prese multiple (vedere l'ampereaggio delle prese e degli apparecchi da collegare).</p> <p>Non staccare le spine dalla presa tirando il conduttore elettrico.</p> <p>Non toccare le apparecchiature elettriche con le mani bagnate o umide.</p> <p>Non lasciare cavi sul pavimento specialmente in zone di passaggio sia per non deteriorare gli stessi sia per motivi di inciampo.</p> <p>Divieto di interazione con i quadri elettrici e con le parti in tensione.</p> <p>Non effettuare interventi di manutenzione di propria iniziativa, ma chiamare il personale addetto.</p>							
Mansioni associate							
001	Impiegato videoterminalista	X	002	Impiegato VDT front office	X		
003	Addetto reception	X	004	Area direzionale	X		
005	Docente falegnameria/ebanisteria	X	006	Docente restauro/decorazione (con verniciatura)	X		
007	Docente sartoria	X	008	Docente tappezzeria	X		
009	Docente informatica	X	010	Docente d'aula didattica	X		
011	Alunno falegnameria/ebanisteria	X	012	Alunno restauro/decorazione (con verniciatura)	X		
013	Alunno sartoria	X	014	Alunno tappezzeria	X		
015	Alunno informatica	X	016	Alunno d'aula (no laboratori)	X		
017	Tutor formativo (TUF)	X					

Tabella	Rischio	P	D	R	Entità del Rischio
SIC10	Caduta dall'alto – Lavoro in quota	1	4	4	Medio
Possibili danni					
Caduta dall'alto con traumi lesivi anche gravi e/o letali.					
Misure di prevenzione e protezione da parte del datore di lavoro					
Utilizzo di trabattelli, ponti su ruote, impalcati ecc. solo per lavoratori autorizzati e legittimati dall'idoneità sanitaria. Formazione sul montaggio, uso e smontaggio in sicurezza del trabattello. Dotazione di idonei DPI anticaduta. Addestramento all'uso dei DPI anticaduta. Manutenzione degli strumenti per il raggiungimento del punto sopraelevato secondo normativa. Rispetto delle manutenzioni imposte dal libretto d'uso e manutenzione per attrezzi fissi (trabattelli ecc.)					
Misure di prevenzione e protezione da parte del lavoratore					
Adozione dei DPI anticaduta forniti. Utilizzo di apparecchi o attrezzi fissi per il lavoro in quota solo se opportunamente abilitato. Non effettuare interventi di propria iniziativa, ma chiamare il personale addetto. Obbligo di segnalare immediatamente al datore di lavoro o al docente eventuali problematiche relative alla integrità ed utilizzabilità degli attrezzi per il lavoro in quota. Per gli studenti, divieto di uso del trabattello se non preventivamente autorizzato dal docente e sotto la sua diretta supervisione.					
Mansioni associate					
001	Impiegato videoterminalista			002	Impiegato VDT front office
003	Addetto reception			004	Area direzionale
005	Docente falegnameria/ebanisteria			006	Docente restauro/decorazione (con verniciatura) X
007	Docente sartoria			008	Docente tappezzeria
009	Docente informatica			010	Docente d'aula didattica
011	Alunno falegnameria/ebanisteria			012	Alunno restauro/decorazione (con verniciatura) X
013	Alunno sartoria			014	Alunno tappezzeria
015	Alunno informatica			016	Alunno d'aula (no laboratori)
017	Tutor formativo (TUF)				

Tabella	Rischio	P	D	R	Entità del Rischio	
SIC11	Caduta di oggetti dall'alto	1	3	3	Basso	
Possibili danni						
Traumi lesivi anche gravi con prevalenza al capo.						
Misure di prevenzione e protezione da parte del datore di lavoro						
Corretta adozione delle misure atte ad impedire la caduta accidentale di materiali in relazione alla loro natura, forma, peso. Informazione, formazione del personale circa i rischi derivanti dalla caduta di materiali o utensili dall'alto e le misure di prevenzione da adottare. Inibizione dell'accesso alle aree interessate da attività in quota o nel raggio di azione di macchine operatrici agli operatori non direttamente coinvolti ed ai terzi in genere. Fornitura di idonei DPI (elmetto).						
Misure di prevenzione e protezione da parte del lavoratore						
Corretta sistemazione delle masse sui corpi in elevazione. Corretta adozione, nelle attività in quota, delle misure atte ad impedire la caduta accidentale di materiali ed attrezzi in relazione alla loro natura, forma e peso. Divieto di transito e sosta sotto a carichi sospesi e nel raggio di azione di mezzi operativi. In generale, anche per le mansioni non soggette a lavori con attrezzi in quota, divieto di approccio ad ogni lavorazione che possa comportare caduta di oggetti dall'alto. Corretta adozione di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)						
Mansioni associate						
001	Impiegato videoterminalista			002	Impiegato VDT front office	
003	Addetto reception			004	Area direzionale	
005	Docente falegnameria/ebanisteria			006	Docente restauro/decorazione (con verniciatura)	X
007	Docente sartoria			008	Docente tappezzeria	
009	Docente informatica			010	Docente d'aula didattica	
011	Alunno falegnameria/ebanisteria			012	Alunno restauro/decorazione (con verniciatura)	X
013	Alunno sartoria			014	Alunno tappezzeria	
015	Alunno informatica			016	Alunno d'aula (no laboratori)	
017	Tutor formativo (TUF)					

Tabella	Rischio	P	D	R	Entità del Rischio	
SIC12	Contatti con parti calde	1	2	2	Basso	
Possibili danni						
Ustioni, scottature.						
Misure di prevenzione e protezione da parte del datore di lavoro						
Corretta formazione ed istruzione dell'operatore circa il rischio specifico e sulle migliori modalità operative. Fornitura di dispositivi di protezione individuali adeguati al tipo di lavoro da svolgere, se necessario.						
Misure di prevenzione e protezione da parte del lavoratore						
Nella maggioranza dei casi, è sufficiente attendere il raffreddamento del corpo scaldato prima di afferrarlo o comunque intervenire su di esso. Se non sufficiente quanto sopra, corretta adozione di indumenti di lavoro e dispositivi di protezione individuale atti a proteggere da possibili ustioni conseguenti a contatti con oggetti con elevate temperature.						
Mansioni associate						
001	Impiegato videoterminalista			002	Impiegato VDT front office	
003	Addetto reception			004	Area direzionale	
005	Docente falegnameria/ebanisteria			006	Docente restauro/decorazione (con verniciatura)	X
007	Docente sartoria			008	Docente tappezzeria	
009	Docente informatica			010	Docente d'aula didattica	
011	Alunno falegnameria/ebanisteria			012	Alunno restauro/decorazione (con verniciatura)	X
013	Alunno sartoria			014	Alunno tappezzeria	
015	Alunno informatica			016	Alunno d'aula (no laboratori)	
017	Tutor formativo (TUF)					

Tabella	Rischio			P	D	R	Entità del Rischio
SIC13	Incendio			2	3	6	Medio
Possibili danni							
Rischio di evento lesivo, inalazione fumi, ustione. Rischio di mancata evacuazione.							
Misure di prevenzione e protezione da parte del datore di lavoro							
Gestione della problematica relativa all'incendio ed all'emergenza allineata con i disposti del D.M. 10 marzo 1998 e del D.Lgs. 81/2008 e con quanto stabilito di concerto con i VV.FF, ove necessario. Rispetto delle massime affluenze. Indicazioni del divieto di fumo.							
Misure di prevenzione e protezione da parte del lavoratore							
Osservare tutte le disposizioni impartite specie per quanto attiene alle situazioni di emergenza. Divieto di fumo.							
Mansioni associate							
001	Impiegato videoterminalista	X	002	Impiegato VDT front office	X		
003	Addetto reception	X	004	Area direzionale	X		
005	Docente falegnameria/ebanisteria	X	006	Docente restauro/decorazione (con verniciatura)	X		
007	Docente sartoria	X	008	Docente tappezzeria	X		
009	Docente informatica	X	010	Docente d'aula didattica	X		
011	Alunno falegnameria/ebanisteria	X	012	Alunno restauro/decorazione (con verniciatura)	X		
013	Alunno sartoria	X	014	Alunno tappezzeria	X		
015	Alunno informatica	X	016	Alunno d'aula (no laboratori)	X		
017	Tutor formativo (TUF)	X					

Tabella	Rischio	P	D	R	Entità del Rischio	
SIC14	Esplosione	1	4	4	Medio	
Possibili danni						
Esplosioni, proiezione di oggetti e corpi, ustioni, morte						
Misure di prevenzione e protezione da parte del datore di lavoro						
Definizione delle aree ATEX, con indicazione delle distanze di pericolo dalla sorgente. Adozione di impianti elettrici ed attrezzature, nelle aree ATEX, conformi all'uso in tali aree. Imposizione di divieti operativi all'interno delle aree ATEX (divieto di fumo, divieto di mangiare e bere, divieto di portare cellulari, divieto di allacciare propri strumenti ad alimentazione elettrica ecc.) Apposizione di idonea segnaletica di divieto di accesso alle persone non autorizzate e di indicazione del pericolo. Formazione del personale in merito al rischio ed ai comportamenti da tenere nelle aree classificate.						
Misure di prevenzione e protezione da parte del lavoratore						
Rispetto delle imposizioni imposte nelle aree ATEX. Accesso consentito solo previa autorizzazione dei responsabili e sotto la supervisione di un docente di riferimento, appositamente formato sul rischio. Da parte del docente, stringente costante controllo dell'operato degli studenti che accedono alle aree ATEX.						
Mansioni associate						
001	Impiegato videoterminista			002	Impiegato VDT front office	
003	Addetto reception			004	Area direzionale	
005	Docente falegnameria/ebanisteria			006	Docente restauro/decorazione (con verniciatura)	X
007	Docente sartoria			008	Docente tappezzeria	
009	Docente informatica			010	Docente d'aula didattica	
011	Alunno falegnameria/ebanisteria			012	Alunno restauro/decorazione (con verniciatura)	X
013	Alunno sartoria			014	Alunno tappezzeria	
015	Alunno informatica			016	Alunno d'aula (no laboratori)	
017	Tutor formativo (TUF)					

Tabella	Rischio	P	D	R	Entità del Rischio
SIC15	Utilizzo di mezzi di trasporto	2	2	4	Medio
Possibili danni					
Contusioni, fratture, traumi di vario genere					
Misure di prevenzione e protezione da parte del datore di lavoro					
Sensibilizzazione dei lavoratori al rispetto delle norme del Codice della Strada.					
Misure di prevenzione e protezione da parte del lavoratore					
Impiego dei mezzi solo da parte di soggetti in possesso di certificato abilitante (patente di guida). Rispetto del codice della strada.					
Mansioni associate					
001	Impiegato videoterminalista	X			
002	Impiegato VDT front office				X
003	Addetto reception	X			X
004	Area direzionale				X
005	Docente falegnameria/ebanisteria	X			X
006	Docente restauro/decorazione (con verniciatura)				X
007	Docente sartoria	X			X
008	Docente tappezzeria				X
009	Docente informatica	X			X
010	Docente d'aula didattica				X
011	Alunno falegnameria/ebanisteria				
012	Alunno restauro/decorazione (con verniciatura)				
013	Alunno sartoria				
014	Alunno tappezzeria				
015	Alunno informatica				
016	Alunno d'aula (no laboratori)				
017	Tutor formativo (TUF)	X			

Tabella	Rischio			P	D	R	Entità del Rischio
SAL01	Agenti chimici			1	3	3	Basso
Possibili danni							
Inalazione, ingestione o contatto cutaneo con sostanze potenzialmente pericolose, a vario titolo e con varie tipologie di eventi lesivi (intossicazione, irritazione, corrosione, soffocamento ecc.)							
Misure di prevenzione e protezione da parte del datore di lavoro							
Elaborazione della documentazione di valutazione del rischio specifico, redatta in conformità a quanto disposto dal D.Lgs. n. 81/2008 – Titolo IX, Capo I, con l’attivazione delle contromisure individuate per la riduzione dell’indice di rischio. Informare e formare il lavoratore sull’uso corretto degli agenti chimici illustrando i contenuti delle schede di sicurezza con particolare riferimento agli aspetti attinenti la salute. Fornitura di idonei DPI quando richiesto.							
Misure di prevenzione e protezione da parte del lavoratore							
Osservare le disposizioni aziendali in materia. Consultazione delle etichette e schede di sicurezza indicanti i pericoli ed i rimedi, le frasi di rischio ed i consigli di prudenza. Utilizzare i D.P.I. laddove richiesto dalle modalità di impiego. Usare i prodotti in ambienti sempre ben ventilati. Non mescolare i prodotti se non espressamente previsto dal fabbricante. Non mescolare i prodotti in contenitori non idonei e non adeguatamente etichettati se non vengono per esigenze operative utilizzati i contenitori originali. Tenere un comportamento igienicamente corretto (non bere, non mangiare e non fumare durante l’uso dei prodotti). Conservare i prodotti in luoghi idonei e non accessibili agli estranei. In caso di emergenza occorre adottare i provvedimenti meglio esplicitati nelle schede di sicurezza. Corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale in tutte le operazioni che lo richiedono.							
Mansioni associate							
001	Impiegato videoterminalista			002	Impiegato VDT front office		
003	Addetto reception			004	Area direzionale		
005	Docente falegnameria/ebanisteria	X		006	Docente restauro/decorazione (con verniciatura)		X
007	Docente sartoria	X		008	Docente tappezzeria		X
009	Docente informatica			010	Docente d’aula didattica		
011	Alunno falegnameria/ebanisteria	X		012	Alunno restauro/decorazione (con verniciatura)		X
013	Alunno sartoria	X		014	Alunno tappezzeria		X
015	Alunno informatica			016	Alunno d’aula (no laboratori)		
017	Tutor formativo (TUF)						

Tabella	Rischio			P	D	R	Entità del Rischio
SAL02	Agenti cancerogeni			1	4	4	Medio
Possibili danni							
Sviluppo di patologie correlate all'agente.							
Misure di prevenzione e protezione da parte del datore di lavoro							
Valutabilità solo in relazione alla presenza potenziale di polveri di legno in ambiente di laboratorio, nella lavorazione di materiali legnosi.							
Esecuzione di campionamenti d'aria in attività standard per la definizione delle eventuali concentrazioni inalabili aerodisperse.							
Sostituzione, quanto possibile, di "legni duri" con "legni teneri".							
Fornitura di idonei DPI respiratori ai lavoratori potenzialmente esposti.							
Misure di prevenzione e protezione da parte del lavoratore							
Osservare le disposizioni aziendali in materia.							
Utilizzare i D.P.I. laddove richiesto dalle modalità di impiego.							
Tenere un comportamento igienicamente corretto (non bere, non mangiare e non fumare negli ambienti potenzialmente contaminabili).							
Corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale in tutte le operazioni che lo richiedono.							
Mansioni associate							
001	Impiegato videoterminalista			002	Impiegato VDT front office		
003	Addetto reception			004	Area direzionale		
005	Docente falegnameria/ebanisteria	X		006	Docente restauro/decorazione (con verniciatura)		
007	Docente sartoria			008	Docente tappezzeria		
009	Docente informatica			010	Docente d'aula didattica		
011	Alunno falegnameria/ebanisteria	X		012	Alunno restauro/decorazione (con verniciatura)		
013	Alunno sartoria			014	Alunno tappezzeria		
015	Alunno informatica			016	Alunno d'aula (no laboratori)		
017	Tutor formativo (TUF)						

Tabella	Rischio			P	D	R	Entità del Rischio
SAL03	Agenti biologici			--	--	--	--
Possibili danni							
La presente scheda compare esclusivamente per rappresentare il rischio Covid-19, in riferimento alla pandemia ed allo stato di emergenza nazionale che ha coinvolto l'Italia nel 2020. Si faccia riferimento alla relativa relazione presente in Sezione 004							
Misure di prevenzione e protezione da parte del datore di lavoro							
Vedere protocollo e relazione in Sezione 004.							
Misure di prevenzione e protezione da parte del lavoratore							
Vedere protocollo e relazione in Sezione 004.							
Mansioni associate							
001	Impiegato videoterminalista	X	002	Impiegato VDT front office	X		
003	Addetto reception	X	004	Area direzionale	X		
005	Docente falegnameria/ebanisteria	X	006	Docente restauro/decorazione (con verniciatura)	X		
007	Docente sartoria	X	008	Docente tappezzeria	X		
009	Docente informatica	X	010	Docente d'aula didattica	X		
011	Alunno falegnameria/ebanisteria	X	012	Alunno restauro/decorazione (con verniciatura)	X		
013	Alunno sartoria	X	014	Alunno tappezzeria	X		
015	Alunno informatica	X	016	Alunno d'aula (no laboratori)	X		
017	Tutor formativo (TUF)	X					

Tabella	Rischio			P	D	R	Entità del Rischio
SAL04	Rumore			2	2	4	Medio
Possibili danni							
Ipoacusia							
Misure di prevenzione e protezione da parte del datore di lavoro							
Elaborazione della documentazione di valutazione del rischio specifico, redatta in conformità a quanto disposto dal Titolo VIII, Capo II del D.Lgs. n. 81/2008, con l'attivazione delle contromisure individuate per la riduzione dell'indice di rischio. Al riguardo, si rimanda allo specifico documento. Informare e formare il lavoratore sulle tematiche inerenti l'esposizione al rumore. Fornitura di idonei DPI quando richiesto. Addestramento all'uso dei DPI otoprotettori, quando forniti.							
Misure di prevenzione e protezione da parte del lavoratore							
Osservare le disposizioni aziendali in materia. Corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale in tutte le operazioni che lo richiedono.							
Mansioni associate							
001	Impiegato videoterminista		002	Impiegato VDT front office			
003	Addetto reception		004	Area direzionale			
005	Docente falegnameria/ebanisteria	X	006	Docente restauro/decorazione (con verniciatura)		X	
007	Docente sartoria	X	008	Docente tappezzeria		X	
009	Docente informatica		010	Docente d'aula didattica			
011	Alunno falegnameria/ebanisteria	X	012	Alunno restauro/decorazione (con verniciatura)		X	
013	Alunno sartoria	X	014	Alunno tappezzeria		X	
015	Alunno informatica		016	Alunno d'aula (no laboratori)			
017	Tutor formativo (TUF)						

Tabella	Rischio			P	D	R	Entità del Rischio
SAL05	Vibrazioni			1	2	2	Basso
Possibili danni							
Effetti acuti o cronici dell'esposizione a vibrazioni, con patologie a vario titolo a carico degli arti superiori.							
Misure di prevenzione e protezione da parte del datore di lavoro							
Elaborazione della documentazione di valutazione del rischio specifico, redatta in conformità a quanto disposto dal Titolo VIII, Capo III del D.Lgs. n. 81/2008.							
Garantire l'alternanza tra lavoratori nel caso di operazioni che esponano a vibrazioni di lunga durata (nella maggior parte dei casi si tratta di lavorazioni di breve durata).							
Informare e formare il lavoratore sulle tematiche inerenti l'esposizione alle vibrazioni meccaniche.							
Misure di prevenzione e protezione da parte del lavoratore							
Osservare le disposizioni aziendali in materia.							
Mansioni associate							
001	Impiegato videoterminalista			002	Impiegato VDT front office		
003	Addetto reception			004	Area direzionale		
005	Docente falegnameria/ebanisteria	X		006	Docente restauro/decorazione (con verniciatura)	X	
007	Docente sartoria	X		008	Docente tappezzeria	X	
009	Docente informatica			010	Docente d'aula didattica		
011	Alunno falegnameria/ebanisteria	X		012	Alunno restauro/decorazione (con verniciatura)	X	
013	Alunno sartoria	X		014	Alunno tappezzeria	X	
015	Alunno informatica			016	Alunno d'aula (no laboratori)		
017	Tutor formativo (TUF)						

Tabella	Rischio	P	D	R	Entità del Rischio	
SAL08	Campi elettromagnetici	1	1	1	Trascurabile	
Possibili danni						
Effetti acuti o cronici dell'esposizione a campi elettromagnetici, con particolare attenzione ai portatori di dispositivi impiantati.						
Misure di prevenzione e protezione da parte del datore di lavoro						
La quasi totalità delle apparecchiature elettriche presenti sono "fonti giustificate" di campi elettromagnetici. Nei casi di macchine con motori elettrici o di quadri elettrici, di norma non si evidenziano effetti sui lavoratori differenti rispetto alle soglie imposte per la popolazione. Nel caso di presenza di cabine di trasformazione dell'energia elettrica, impedire l'accesso a tutte le mansioni. Esecuzione di misurazione dei CEM in attività standard, con particolare riferimento ai lavoratori ed ai macchinari presenti. Acquisto di attrezzature rispondenti alle normative su campi elettromagnetici						
Misure di prevenzione e protezione da parte del lavoratore						
Osservare le disposizioni aziendali in materia. Segnalazione al datore di lavoro ed al medico competente nel caso si sia portatori di dispositivi medici impiantati attivi, impiantati passivi contenenti metallo, dispositivi medici indossati sul corpo.						
Mansioni associate						
001	Impiegato videoterminalista	X		002	Impiegato VDT front office	X
003	Addetto reception	X		004	Area direzionale	X
005	Docente falegnameria/ebanisteria	X		006	Docente restauro/decorazione (con verniciatura)	X
007	Docente sartoria	X		008	Docente tappezzeria	X
009	Docente informatica	X		010	Docente d'aula didattica	X
011	Alunno falegnameria/ebanisteria	X		012	Alunno restauro/decorazione (con verniciatura)	X
013	Alunno sartoria	X		014	Alunno tappezzeria	X
015	Alunno informatica	X		016	Alunno d'aula (no laboratori)	X
017	Tutor formativo (TUF)	X				

Tabella	Rischio	P	D	R	Entità del Rischio	
SAL10	Videoterminale	1	2	2	Basso	
Possibili danni						
Astenopia Patologia a carico degli arti superiori.						
Misure di prevenzione e protezione da parte del datore di lavoro						
Corretta organizzazione e predisposizione degli ambienti di lavoro e dei posti di lavoro adibiti all'uso dei videoterminali, facendo riferimento alle prescrizioni contenute nelle leggi e nelle normative tecniche di riferimento. Corretta scelta e sistemazione delle attrezzature informatiche e degli arredi nonché dei collegamenti elettrici, telefonici ed alle reti dati a servizio delle postazioni di lavoro, ottimizzando il passaggio dei cavi in modo da impedire pericoli di inciampo ed elettrici in genere. Particolare cura deve essere posta per l'illuminazione e per la realizzazione di ottimali condizioni microclimatiche ambientali. Predisposizione della sorveglianza sanitaria. Corretta informazione e formazione dei lavoratori.						
Misure di prevenzione e protezione da parte del lavoratore						
Mantenere ordinato il posto di lavoro Osservare, in ragione dei tempi e delle modalità di impiego del VDT, le pause previste. Sottoporsi alla sorveglianza sanitaria predisposta dal Datore di Lavoro.						
Mansioni associate						
001	Impiegato videoterminale	X		002	Impiegato VDT front office	X
003	Addetto reception	X		004	Area direzionale	X
005	Docente falegnameria/ebanisteria			006	Docente restauro/decorazione (con verniciatura)	
007	Docente sartoria			008	Docente tappezzeria	
009	Docente informatica	X		010	Docente d'aula didattica	
011	Alunno falegnameria/ebanisteria			012	Alunno restauro/decorazione (con verniciatura)	
013	Alunno sartoria			014	Alunno tappezzeria	
015	Alunno informatica			016	Alunno d'aula (no laboratori)	
017	Tutor formativo (TUF)	X				

Tabella	Rischio			P	D	R	Entità del Rischio
SAL11	Illuminazione			1	3	3	Basso
Possibili danni							
Danni alla vista. Danni indiretti indotti dalla scarsa illuminazione (lesioni da inciampo o urti, lesioni a vario titolo nell'uso di macchinari).							
Misure di prevenzione e protezione da parte del datore di lavoro							
Dotazione di sufficiente illuminazione secondo D.Lgs. 81/08 All. IV p.to 1.10 Informare e formare il lavoratore sulle tematiche inerenti il rischio legato alla illuminazione. Manutenzione dei sistemi di illuminazione.							
Misure di prevenzione e protezione da parte del lavoratore							
Corretto uso dei sistemi illuminanti							
Mansioni associate							
001	Impiegato videoterminalista	X	002	Impiegato VDT front office	X		
003	Addetto reception	X	004	Area direzionale	X		
005	Docente falegnameria/ebanisteria	X	006	Docente restauro/decorazione (con verniciatura)	X		
007	Docente sartoria	X	008	Docente tappezzeria	X		
009	Docente informatica	X	010	Docente d'aula didattica	X		
011	Alunno falegnameria/ebanisteria	X	012	Alunno restauro/decorazione (con verniciatura)	X		
013	Alunno sartoria	X	014	Alunno tappezzeria	X		
015	Alunno informatica	X	016	Alunno d'aula (no laboratori)	X		
017	Tutor formativo (TUF)	X					

Tabella	Rischio	P	D	R	Entità del Rischio
SAL12	Microclima	1	2	2	Basso
Possibili danni					
Sviluppo di patologie influenzali o similari. Sviluppo di patologie per insalubrità della qualità dell'aria indoor.					
Misure di prevenzione e protezione da parte del datore di lavoro					
Corretta impostazione dell'impiantistica destinata a garantire il ricambio d'aria, il raffrescamento ed il riscaldamento degli ambienti di lavoro. Corretta manutenzione degli impianti secondo le specifiche disposizioni nazionali e regionali. Corretta impostazione in relazione all'attività sia in termini di intervento sia in periodicità della pulizia, disinfezione di canali e filtri, ritenendo compresa, quando necessaria, la sostituzione di questi ultimi. Corretta manutenzione dei sistemi filtranti negli impianti di ricambio dell'aria. Corretta disposizione delle postazioni di lavoro in modo da non risultare in vicinanza rispetto a fonti di calore radiante quali impianti di riscaldamento e/o finestre che possano essere colpite da irraggiamento solare diretto ecc.					
Misure di prevenzione e protezione da parte del lavoratore					
Corretta gestione da parte dei lavoratori della temperatura dell'impianto di riscaldamento, raffrescamento o di climatizzazione, tenendo presente che per il funzionamento estivo la differenza di temperatura tra ambiente esterno ed interno non deve superare i 7°C circa. La velocità dell'aria deve essere molto ridotta ed il flusso d'aria proveniente dalle bocchette dell'impianto di raffrescamento/climatizzazione deve diffondersi in ambiente in modo da non arrecare disturbo in conformità alle norme UNI applicabili.					
Mansioni associate					
001	Impiegato videoterminalista	X	002	Impiegato VDT front office	X
003	Addetto reception	X	004	Area direzionale	X
005	Docente falegnameria/ebanisteria	X	006	Docente restauro/decorazione (con verniciatura)	X
007	Docente sartoria	X	008	Docente tappezzeria	X
009	Docente informatica	X	010	Docente d'aula didattica	X
011	Alunno falegnameria/ebanisteria	X	012	Alunno restauro/decorazione (con verniciatura)	X
013	Alunno sartoria	X	014	Alunno tappezzeria	X
015	Alunno informatica	X	016	Alunno d'aula (no laboratori)	X
017	Tutor formativo (TUF)	X			

Tabella	Rischio	P	D	R	Entità del Rischio	
SAL13	Clima (esterno)	2	1	2	Basso	
Possibili danni						
Sviluppo di patologie influenzali o similari. Insolazioni ed effetti correlati. Si predispongono la seguente scheda per la sola valutazione del possibile impatto che il clima esterno può avere durante una gita didattica di uno o più giorni. Di norma tali uscite non avvengono nei periodi più caldi, mesi nei quali l'attività didattica è sospesa. Di norma non avvengono neanche nei periodi più freddi (comunque non escludibile). Le uscite sono di solito organizzate nelle stagioni miti. In ogni caso, non compete ad AFOL la dotazione di vestiario per il caldo o il freddo, poiché la gita scolastica è equiparata ad un trasferimento o ad una qualunque altra attività di sopralluogo esterno.						
Misure di prevenzione e protezione da parte del datore di lavoro						
Raccomandazione di proteggersi dagli effetti del caldo intenso e del freddo intenso.						
Misure di prevenzione e protezione da parte del lavoratore						
Corretto utilizzo di indumenti adeguati alle temperature esterne. Corretto reintegro dei liquidi per lavori che prevedono una prolungata permanenza sotto i raggi del sole o in ambienti con temperature elevate.						
Mansioni associate						
001	Impiegato videoterminalista	X		002	Impiegato VDT front office	X
003	Addetto reception	X		004	Area direzionale	X
005	Docente falegnameria/ebanisteria	X		006	Docente restauro/decorazione (con verniciatura)	X
007	Docente sartoria	X		008	Docente tappezzeria	X
009	Docente informatica	X		010	Docente d'aula didattica	X
011	Alunno falegnameria/ebanisteria	X		012	Alunno restauro/decorazione (con verniciatura)	X
013	Alunno sartoria	X		014	Alunno tappezzeria	X
015	Alunno informatica	X		016	Alunno d'aula (no laboratori)	X
017	Tutor formativo (TUF)	X				

Tabella	Rischio			P	D	R	Entità del Rischio
SAL14	Postura ed ergonomia			2	2	4	Medio
Possibili danni							
Danni al sistema muscolo scheletrico							
Misure di prevenzione e protezione da parte del datore di lavoro							
Dotazione di strumenti idonei alle caratteristiche del lavoro e dei lavoratori. Concessione di frequenti pause di alternanza da lavori che debbano esporre a posture incongrue per lunghi periodi.							
Misure di prevenzione e protezione da parte del lavoratore							
Adozione di pause frequenti da lavori che debbano esporre a posture incongrue per lunghi periodi.							
Mansioni associate							
001	Impiegato videoterminalista	X	002	Impiegato VDT front office	X		
003	Addetto reception	X	004	Area direzionale	X		
005	Docente falegnameria/ebanisteria	X	006	Docente restauro/decorazione (con verniciatura)	X		
007	Docente sartoria	X	008	Docente tappezzeria	X		
009	Docente informatica	X	010	Docente d'aula didattica	X		
011	Alunno falegnameria/ebanisteria	X	012	Alunno restauro/decorazione (con verniciatura)	X		
013	Alunno sartoria	X	014	Alunno tappezzeria	X		
015	Alunno informatica	X	016	Alunno d'aula (no laboratori)	X		
017	Tutor formativo (TUF)	X					

Tabella	Rischio	P	D	R	Entità del Rischio	
ORG01	Stress lavoro correlato	1	2	2	Basso	
Possibili danni						
Danni di natura psichica e/o psicologica.						
Misure di prevenzione e protezione da parte del datore di lavoro						
Elaborazione della documentazione di valutazione del rischio specifico, redatta in conformità a quanto disposto dall'art. 28 del D.Lgs. n. 81/2008.						
Misure di prevenzione e protezione da parte del lavoratore						
Segnalare ai propri superiori o al R.L.S. o al M.C. qualsiasi condizione di disagio, dovuta all'ambiente in cui si opera, al contesto di lavoro e/o al contenuto del lavoro che possa determinare una condizione di stress.						
Aderire e collaborare ad eventuali iniziative aziendali (questionari, interviste ed altro) aventi per scopo la valutazione dei rischi psicosociali.						
Mansioni associate						
001	Impiegato videoterminalista	X		002	Impiegato VDT front office	X
003	Addetto reception	X		004	Area direzionale	X
005	Docente falegnameria/ebanisteria	X		006	Docente restauro/decorazione (con verniciatura)	X
007	Docente sartoria	X		008	Docente tappezzeria	X
009	Docente informatica	X		010	Docente d'aula didattica	X
011	Alunno falegnameria/ebanisteria	X		012	Alunno restauro/decorazione (con verniciatura)	X
013	Alunno sartoria	X		014	Alunno tappezzeria	X
015	Alunno informatica	X		016	Alunno d'aula (no laboratori)	X
017	Tutor formativo (TUF)	X				

Tabella	Rischio			P	D	R	Entità del Rischio
ORG02	Alcool-dipendenza			1	2	2	Basso
Possibili danni							
Danni indiretti legati all'uso di sostanze alcoliche.							
Misure di prevenzione e protezione da parte del datore di lavoro							
Individuazione delle mansioni come da Accordo 16/03/2006 (MANSIONI ASSOCIATE).							
Divieto assoluto di fornitura di sostanze alcoliche durante l'orario di lavoro, valido per tutti i lavoratori e tutte le mansioni.							
Effettuazione di controlli alcolimetrici a campione.							
Misure di prevenzione e protezione da parte del lavoratore							
Divieto assoluto di assunzione di sostanze alcoliche durante l'orario di lavoro.							
Se richiesto, sottoposizione a controlli alcolimetrici a campione.							
Mansioni associate							
001	Impiegato videoterminalista	X	002	Impiegato VDT front office	X		
003	Addetto reception	X	004	Area direzionale	X		
005	Docente falegnameria/ebanisteria	X	006	Docente restauro/decorazione (con verniciatura)	X		
007	Docente sartoria	X	008	Docente tappezzeria	X		
009	Docente informatica	X	010	Docente d'aula didattica	X		
011	Alunno falegnameria/ebanisteria		012	Alunno restauro/decorazione (con verniciatura)			
013	Alunno sartoria		014	Alunno tappezzeria			
015	Alunno informatica		016	Alunno d'aula (no laboratori)			
017	Tutor formativo (TUF)	X					

Tabella	Rischio			P	D	R	Entità del Rischio
ORG05	Lavoro solitario			1	2	2	Basso
Possibili danni							
<p>Aggressione. Malessere in assenza di assistenza. Impossibilità o limitata capacità, da parte del lavoratore, di allertare i soccorsi esterni</p>							
Misure di prevenzione e protezione da parte del datore di lavoro							
<p>Di norma è vietata la permanenza da soli in sede. Nel momento in cui si assenti il penultimo lavoratore, anche l'ultimo deve allontanarsi. Il solo addetto alla reception può aprire per primo e/o chiudere per ultimo. E' concessa la presenza di un lavoratore solitario solo previa autorizzazione scritta preventiva da parte del proprio responsabile. Anche l'apertura della sede in solitaria deve essere preventivamente autorizzata in forma scritta dal proprio responsabile. Al momento dell'abbandono della sede da parte del lavoratore solitario, egli/ella è obbligato ad avvisare telefonicamente il proprio responsabile della corretta chiusura della sede e dell'allontanamento da essa. In caso di mancata telefonata all'orario di abbandono previsto, il responsabile cercherà di mettersi in contatto in prima persona con il lavoratore solitario. In caso di fallimento di contatto, agirà di conseguenza, attivando altre forme di controllo. Le regole sopra descritte valgono per tutto il personale, compresi lavoratori somministrati e lavoratori autonomi.</p>							
Misure di prevenzione e protezione da parte del lavoratore							
<p>Attenersi alle istruzioni sopra descritte. Avere sempre a portata di mano un mezzo telefonico e i numeri da chiamare in caso di emergenza. Portare con sé il telefono cellulare o il cordless durante ogni spostamento nel luogo di lavoro. Al momento dell'abbandono della sede da parte del lavoratore solitario, egli/ella è obbligato ad avvisare telefonicamente il proprio responsabile della corretta chiusura della sede e dell'allontanamento da essa. Le regole sopra descritte valgono per tutto il personale, compresi lavoratori somministrati e lavoratori autonomi.</p>							
Mansioni associate							
001	Impiegato videoterminalista		002	Impiegato VDT front office			
003	Addetto reception	X	004	Area direzionale			
005	Docente falegnameria/ebanisteria		006	Docente restauro/decorazione (con verniciatura)			
007	Docente sartoria		008	Docente tappezzeria			
009	Docente informatica		010	Docente d'aula didattica			
011	Alunno falegnameria/ebanisteria		012	Alunno restauro/decorazione (con verniciatura)			
013	Alunno sartoria		014	Alunno tappezzeria			
015	Alunno informatica		016	Alunno d'aula (no laboratori)			
017	Tutor formativo (TUF)						